Telefono 1-58 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-58

Sabato 13 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 246

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

L'Istituto Tecnico di Udine
pareggiato a quello delle sedi più importanti.
Una lettera di Quintino Sella.

Nel *Giornale d' Italia* di giovedì vedemmo stampate alcune tra le disposizioni regolamentari per l' attuazione della Legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie, regie e pareggiate, e tra altre l' articolo 64 del nuovo regolamento, il quale riportiamo qui testualmente:

« Art. 64. — Agli effetti del pre« sente regolamento sono considerate « come sedi più importanti le se« guenti:

« Bari, Bologna, Cagliari, Catania, «Firenze, Genova, Livorno, Macerata, « Messina, Milano, Modena, Napoli, « Padova, Palermo, Parma, Pavia, «Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, « Torino, Venezia, e per gli istituti « tecnici anche Bergamo ed Udine. »

Soltanto Udine e Bergamo, adunque, oltre le città che sono sede di Università o di Istituti superiori (Scuole Superiori di commercio come Bari e Venezia, Scuola Superiore come Firenze ecc.), furono considerate quale « sede importante » per quel che riguarda i rispettivi Istituti Tecnici; la qual cosa torna a grande onore per gli istituti medesimi, e di riverbero anche alle due città che hanno la fortuna di possederli.

* * *

Perchè sia bene chiarita la portata di tale inclusione del nostro Istituto Tecnico nell' elenco sopra riferito, crediamo utile di riferire parte dell'articolo 6 della legge, per la esecuzione della quale ora fu emesso — e approvato in buona parte dalla Corte dei conti — il regolamento. Quell' articolo dice:

« Art. 6. Per provvedere alle cat« tedre nelle sedi più importanti, le « quali saranno indicate nel rego« lamento, dovranno bandirsi spe« ciali concorsi per titoli e per e« same, ai quali saranno ammessi « i laureati e coloro che hanno il « diploma concernente la materia « messa a concorso. »

Non è chi non veda come questa disposizione, che sarà applicata anche a Udine, assicuri al nostro Istituto un corpo insegnante distinto, quale si conviene veramente alle sue tradizioni. Difatti, vi insegnarono un Cossa, un Taramelli, un Marinelli, un Nallino, un Rameri i cui nomi sono passati alla storia delle scienze in Italia; insegnarono un Falcioni, un Wolf, un Clodig, un Sämmle, un Bonini, un Marinoni, un Della Bona, un Tommasi, un Vigiletto (per citare a memoria), che furono benemeriti cultori della rispettiva materia e giovarono alla illustrazione della nostra piccola patria ed ai suoi civili e materiali progressi; ed insegnano tuttora (e sia per molti anni!) il Misani, il Marchesini, il Marchesi, il Fracassetti, il Del Puppo, il Pontini, il Bonomi, il Pierpaoli, il D' Aste e altri che sono benemeriti come docenti e alla Città nostra danno lustro e decoro con le opere dell'ingegno.

* * *

Il *Giornale d'Italia*, in un suo commento agrodolce, crede che l'articolo del regolamento da noi riportato sia per destare vivissime proteste; e dice di non comprendere « il criterio con cui sono state « introdotte talune sedi modeste e « non altre più considerevoli »

Anche Udine è modesto capoluogo di Provincia: ma noi crediamo che l'avere incluso il nostro Istituto fra quelli compresi nelle sedi più importanti sia venuto dal sentimento di omaggio verso l' Istituto medesimo, e non già dal grado maggiore o minore d'importanza della «sede» per sè. La quale, del resto, ha una importanza grandissima, che non era sfuggita a Quintino Sella, uomo che al *Giornale d' Italia* speriamo non sarà sospetto. E qui ci piace riportare buona parte della lettera, che il grande statista scriveva nel 4 settembre del 1866, trovandosi allora fra noi Commissario Regio, per chiedere appunto che fosse in Udine fondato un Istituto Tecnico il quale irradiasse luce di civiltà verso quel confine politico che ancora divide italiani da italiani:

Lettera di Quintino Sella.

Udine, il 4 settembre 1866.

All'Onorevole signor comm. Cordova
Ministro d'agric., indust. e commercio
a Firenze.

Dalle lettere ricevute dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro della pubblica istruzione, il sottoscritto ha dovuto rilevare che la S. S. V. Ill. è favorevole alla fondazione di un Istituto tecnico nella città di Udine. Sarà quindi inutile che io mi diffonda lungamente per dimostrare la opportunità ed urgenza di questa istituzione.

La S. V. Ill. conosce meglio di me l' importanza commerciale ed industriale del Friuli, ed anche meglio di me sa presentire l' incremento di importanza che avrà, quando, come purtroppo è verosimile, esso costituisca il termine orientale del Regno. Egli è fuor di dubbio che il commercio dell'Italia coll' Austria occidentale e parte della Germania orientale si farà per il Friuli, specialmente quando sia congiunto Udine a Villacco per la ferrovia della Pontebba, che la necessità delle cose farà presto costruire. Inoltre siccome quivi ha operosità, intelligenza e non mancano capitali, dobbiamo prevedere che saranno per lo appunto i Friulani quelli che promuoveranno ed avranno per le mani questo importante commercio.

A ciò vuolsi aggiungere che la Provincia di Udine è di gran lunga la più vasta e la più popolata del Veneto, ove si ha bensì l'Università di Padova, ma dove difettano le scuole tecniche superiori. Non vi può quindi essere terreno più propizio per la erezione di un Istituto tecnico, che questo del Friuli.

Ma vi sono altre gravi ragioni politiche, le quali consigliano di provvedere immediatamente alla sua fondazione...

Due sono le cose da farsi che meglio possono giovare a questa Provincia, e che meglio possono persuaderla dello interesse effettivo che il Governo Italiano prende alle sue sorti. Dell'una di queste avrò occasione di parlare fra pochi giorni, giacchè anche essa è nelle attribuzioni della S. V. Ill., l'altra è l' Istituto tecnico. Politicamente ed economicamente è della più alta importanza che questo Istituto si apra nel prossimo novembre.

Una ultima ragione toccherò ancora perchè la S. V. Ill., se pure non ne è più di me convinta, si persuada della opportunità ed urgenza di questo Istituto tecnico. Se il confine d' Italia si ferma per ora verso l'Isonzo, non vuolsi scordare che al di là dell' Isonzo non manca nel costituire la popolazione un forte elemento slavo, e che austriacanti e clericali non vi hanno difetto. Per ciò che riguarda Trieste sono molti quelli che ivi credono essere del loro interesse il rimanere coll'Austria. Ciò essendo è inutile che si spenda parole per dimostrare l' importanza della creazione di un centro scientifico ed economico in Udine, il quale mandi luce italiana anche nell' Istria e che mostri quanto stia a cuore dell'Italia il progresso economico dello delle varie sue provincie. Il Friuli è Per l' Italia una sentinella avanzata, che bisogna subito munire di un fortino, cee sia armate subito ci armi a lunghissima portata come sono le cattedre e gli utili insegnamenti. L' Istituto tecnido di Udine sarà certamente la Università del Friuli e dell' Istria.

Io ho certezza che la S. V. Ill., come i suoi sovraccennati Colleghi, sarà convinta della necessità di aprire l'Istituto tecnico nel prossimo novembre o dicembre. Ed ora Ella il voglia, può aver facilmente questa gloria, e recare al Friuli e all'Italia questo beneficio......

* * *

La lettera prosegue, indicando in qual modo si doveva procedere per sopperire ai primi bisogni, per provvedere alle successive spese; quale ordinamento dare all' istruzione da impartirsi, ecc.: cose tutte le quali hanno interesse, oggi, per noi se non come documento storico.

Questa, questa è l' « importanza della sede », che il giornale di Roma sembra ignorare — e non dovrebbe!

* * *

Notiamo in ultimo che l' Istituto Tecnico di Udine è l'unico nel Veneto il quale abbia tutte le sezioni sue complete: fisico - matematica, commercio e ragioneria, agrimensura, agronomia, industria; ch'esso è, fra tutti gli istituti tecnici d' Italia, uno dei meglio dotati di materiale scientifico; che il numero dei alunni è andato crescendo, in questi ultimi anni, coo una progressione costante; che gli annali da esso pubblicati per collaborazione degli egregi insegnanti costituiscono di per sè una preziosa biblioteca illustrativa del Friuli sotto i vari aspetti e contengono studi scientifici e letterari di carattere generale apprezzato nel mondo scientifico, senza contare la lunga serie di memorie presentate all'Accademia di Udine dai pofessori dell'Itituto sopra i più svariati argomenti; che insieme l' Istituto Tecnico fu, sin dai primi, anni, molto apprezzato, sia per merito distinto dei professori che per la ottima « riuscita » degli allievi, parecchi dei quali salirono a posti cospicui.

Questo volemmo notare, oggi che abbimo la compiacenza di segnare fra le buone notizie quella di vedere il nostro fra gli Istituti *delle sedi più importanti.*

(vedi avviso in quarta pagina.)

Gli ufficiali d'ordine del Ministero della guerra invocano il loro miglioramento.

L' altro giorno, lunedì, gli ufficiali d' ordine dipendenti dal ministero della Guerra, di questa Sezione, mandarono una commissione composta dai signori Cesare Zanotti e Antonio Comino a presentare all' on. comm. Elio Morpurgo un

Memoriale

dove stanno esposte le attuali condizioni della loro Classe e i provvedimenti legislativi da essi invocati per il loro miglioramento. Uguale passo faranno con gli altri Deputati della Provincia; e i loro Colleghi delle altre Provincie coi rispettivi deputati, e copia del Memoriale fu già presentata al presidente dei ministri Giolitti a tutti i ministri e sottosegretari, ai senatori.

L' onorevole Morpurgo accolse la commissione con l' abituale cortesia e diede le migliori assicurazioni che si occuperà della questione e farà del suo meglio per cooperare acchè le condizioni degli ufficiali d' ordine dipendenti dal Ministero della Guerra sieno migliorate.

* * *

Il Memoriale comincia dall' osservare che, per l' elevarsi progressivo ed incessante della « media delle masse », e col continuo diffondersi dello spirito di associazione, le classi meno abbienti hanno mano a mano conseguito, in quest' ultimo decennio, notevoli miglioramenti economici, facendo rialzare in sensibilissima proporzione il prezzo della mano d' opera. « Da ciò, per « immutabile legge economica — « soggiungeva — il rincaro gene« rale dell' esistenza, il quale, se « dimostra l' accresciuta ricchezza « della Nazione, riesce però d' in« sopportabile tormento a tutte le « categorie di cittadini che, per la « speciale natura della loro presta« zione d' opera, o per altro, furono « escluse da questa benefica ascesa.

« Essa, nel mentre è vecchia « spettatrice dell'altrui processo e« conomico, vale a dire degli au« menti di mercede e delle dimi« nuzioni di lavoro, da tempo con« stata amaramente il moltiplicarsi « de' suoi obblighi morali, intellet« tuali, di coltura e di decoro verso « il proprio ufficio, senza che la « propria retribuzione cessi dal re« stare insufficiente alle più impe« riose neccessità della vita. E poi « chè la vita è moto e l' arrestarsi « regresso, tale classe economica« mente stagionaria da decenni, tro« vasi ora in addietro di assai, tanto « da rappresentare un'ingiustizia so« ciale.

« Se ciò è poi tristamente vero per « tutti gli impiegati governativi, lo « è in modo più triste ancora per « quelli d'ordine delle Amministra« zioni dipendenti dal Ministro della « guerra... »

E qui lo dimostra con le cifre: gli ultimi, in confronto dei loro colleghi delle varie amministrazioni dello Stato, hanno in media stipendi minori: per la prima categoria, di l. 671,03; per la seconda di lire 494 88; per la terza di 474 98. Ed anche a prescindere da questa minor paga (che rappresenta, su per giù un terzo circa del totale) altre condizioni di fatto rendono la loro posizione peggiore di quella d'ogni altra categoria: d'onde appunto la ragione del memoriale. « Noi lo affidiamo e raccomandiamo — dicono i reclamanti — » a « coloro cui è devoluto il supremo « ufficio di curare e tutelare gli « interessi generali del Paese, con « la vivissima preghiera di volerlo « esaminare, convinti che la sola « lettura persuaderà ognuno del« l' eccezionale e non più oltre tol« lerabile disagio in cui ci dibattia« mo, e della urgente necessità di « provvedere secondo giustizia ».

E il memoriale spiega in quali condizioni questi impiegati sieno chiamati ora a prestare il loro servizio allo stato; e in una tabella comparativa degli organici fanno rilevare tutta la loro inferiorità. E domandano:

per gli ufficiali d'ordine, che la loro posizione sia sistemata, « in modo da avere una vita possibile »;

per gli assistenti locali, aumento di stipendio equiparandolo a quello degli ufficiali d' ordine, la nomina per decreto reale e la denominazione di ufficiali d' ordine di magazzino;

per gli assistenti locali del genio militare, che il loro stipendio sia aumentato congruamente alle esigenze del tempo e — tenuto conto del non indifferente sciupio di vestimenta e di calzature cui vanno soggetti a cagione delle loro speciali mansioni — sia loro corrisposta un'annua indennità vestiario fisso.

Oramai siamo stanchi.

Il memoriale conclude con queste parole:

« A molti sono noti i nostri miracoli di economia domestica; tutti sanno che è peggior cosa campar di fame anzichè morir di essa, è riprovato che se alla Patria i nostri padri diedero il loro sangue, noi pure demmo e questo e denaro.

« Oramai siamo stanchi!

« Non pochi uomini politici, i nostri Ministri stessi, hanno ripetutamente dichiarato di conoscere la nostra miseria, ripetutamente hanno promesso di rimediare. Furono parole vane.

« Purtroppo, la nostra domanda di giustizia è antica, e non certamente tale da essere confusa con quelle suscitate dalle attuali condizioni del bilancio.

« Il nostro linguaggio è amaro, lo sappiamo, ma non può essere diverso. Troppo abbiamo sofferto! Si vive una volta sola, e la nostra fu vita di rinunzia e di sacrificio, tanto più grave, quanto questo più fu nascosto.

« Sia dunque fatta una buona volta giustizia, che essa non arrecherà solamente beneficio a chi la riceve, ma ancora a colui che la largisce per quel prestigio che gliene deriva e per quel retto legame che si stabilisce fra il cittadino onesto e l' onesta Autorità.

« Tanto, in attesa di quella legge che disciplinando la posizione giuridica degli impiegati, assicuri ad essi una carriera ragionevole e conveniente ».

Gli usi mercantili di piazza
raccolti
dalle Camere di Comm. d'Italia
Una pubblicazione monca

E' comparso in questi giorni un volume pubblicato sotto gli auspici delle Camere di Commercio della Spezia (Manuali Hoepli) intitolato « gli usi mercantili », raccolta di tutti gli usi di piazza riconosciuti dalle Camere di Commercio ed Arti d'Italia; comprende gli usi mercantili generali e speciali raccolti per opera delle Camere di Commercio delle varie provincie italiane.

Manca, però nella voluminosa e ricchissima raccolta, qualsiasi dato relativo alla Provincia di Udine.

Dettagliate invece le notizie sugli usi commerciali in vigore constatati e comunicati da molte altre Camere di Commercio, per il Veneto p. es.:

dalla Camera di Commercio di *Venezia* (contrattazioni generale, farine, formaggi, granaglie, legumi e semi, olii e grassi, titoli e valori, lana, canapa, pellami, coloniali, vini e spiriti, legna e carbone, cotoni, vetri, agrumi, pesci, catrame, tessuti, ecc.);

dalla Camera di Commercio di *Verona* (bestiame, uve, vini, pelli, bozzoli, seta e affini);

dalla Camera di Commercio di *Vicenza* (grani, cereali e semi, bozzoli e zucchero);

dalla Camera di Commercio di *Padova* (cereali e farine, legnami e carboni, foraggi, semi, erbaggi, sgrumi e frutta, uve e affini, spiriti, olii, zuccheri, caffè, formaggi, concimi, stracci, bozzoli e seme bachi).

L'autore nella prefazione esprime il voto di poter in una nuova ristampa aggiungere ai mancanti anche gli usi e le consuetudini mercantili della provincia di Udine.

L'autore a proposito dell' opera delle Camere di Commercio osserva come oggi non si sappia — o non si possa — da tutte le Camere di Commercio constatare l'esistenza degli usi mercantili con garanzia che assicuri il rigoroso scrupolo della verità. La funzione che esse compiono non è sempre ben compresa e degenera per talune in funzione che vorrebbe essere legislativa, per altre è esercitata con leggerezza.

La maggior parte delle Camere di Commercio poi non si occupa affatto — continua l'autore — degli usi trascurando così di adempiere al compito più elevato che ad esse sia commesso non dalla legge purtroppo, ma delle esigenze della vita commerciale nell'interesse non soltanto della pratica ma anche della scienza.

Infatti sopra 76 Camere di Commercio che abbiamo in Italia poche offrono raccolte abbastanza complete, è fra queste è doveroso tributare una parola di lode a quelle di *Padova, Venezia, Verona,* Alessandria, Arezzo, Bergamo, Bologna, Torino, Milano, Catania, Chiavenna, Ferrara e Mantova.

Inoltre pure quelle di *Vicenza,* Cagliari, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Macerata, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Spezia, Savona e Varese, addivennero a constazioni di usi commerciali, e per certe materie alcune compilarono delle speciali raccolte.

Cronaca Provinciale

Tricesimo.

— Conferenze agrarie.

Per cura della presidenza di questo Circolo si terranno domani, domenica, da un conferenziere della Cattedra Ambulante Provinciale di agricoltura, due conferenze su argomenti agrari di attualità; la prima a Cassacco alle ore 10 e mezza presso il Municipio, la seconda a Tricesimo nella sala del Teatro alle ore 16.

Lo smuschiatore acquistato dal Circolo per uso dei soci ha dato ovunque ottimi risultati: le richieste continue hanno reso necessarie le prenotazioni anche per l' uso di questa macchina.

APPENDICE 24

NEGLI ABISSI

— Signor abate — diceva l'ingegnere — il vostro coraggio è ben al disopra del mio; poichè, io conseguisco uno scopo materiale... desidero, lavorando, d' ottenere una ricompensa adeguata ai miei meriti... penso anche alla ricchezza qualche volta; mentre voi; gli è soltanto il sacrificio che vi attira. La vostra è missione, è abnegazione... non cercate nè gloria, nè danaro... non avete per iscopo che il consolare quelli che soffrono...

— Voi, fate quello che dovete mio caro amico, e ciò facendo obbedite ai voleri di Dio; Egli non richiede da ogni uomo le stesse azioni.. Se io cerco d' essere un buon prete, voi vi comportate da buon figlio... — E aggiunse, con un sorriso; — Per conseguenza, noi siamo d' accordo perfettamente col nostro cuore e con la nostra coscienza.

Di carattere timido, specialmente più ancora dopo che era caduto nella povertà, Giacomo non cercò di fare amicizie cogli altri passeggeri.

Se viaggiava in prima classe, era soltanto perchè la compagnia gli aveva offerto di fare il viaggio in queste condizioni, altrimenti egli si sarebbe rifiutato di spendere per conto suo una somma quantunque piccola, della quale avesse potuto fare a meno.

Così i primi giorni della traversata, li aveva passati solo accontentandosi di rivolgere al capitano ed agli ufficiali le domande usuali che tutti i passeggeri d' un bastimento sogliono fare. Mangiava presto evitando di prender molta parte alle conversazioni; dopo il pasto, passeggiava un po' sulla tolda, indi rientrava nella sua cabina e si metteva a lavorare, non interrompendo i propri studi che per iscrivere alla mamma.

Ma la sua aria triste, il suo contegno riservato, la sua stessa taciturnità, gli avevano procurato la simpatia del suo vicino di tavola, l' abate Rigal.

Un bel giorno, essendo sorta una discussione tra i convitati a proposito del canale interoceanico di Panama, Giacomo aveva creduto suo dovere uscire del mutismo di cui pareva si fosse fatto una regola, per replicare a quelli che facevano contro la Compagnia gravi accuse. Fra questi si trovava l'abate Rigal. La discussione passò ben tosto al lato pratico al lato tecnico della questione, cosicchè gli altri non vi si interessarono, ed a ragione.

Soltanto l' ingegnere ed il prete continuarono a discorrere.

Alzaldosi da tavola, essi salirono sulla tolda e passeggiarono lungamente innanzi e indietro, senza cessare di discutere; e Giacomo Fortley finì per invitare l'abate a discendere nella sua cabina, ove avrebbe potuto mettergli sott'occhio talune prove che lo avrebbero convinto.

Dopo questa conversazione, ambedue rimasero con le loro convinzioni intatte come di solito avviene; ma acquistarono l'uno per l' altro una grandissima stima.

La selvatichezza naturale del suo carattere, accresciuta dalla tristezza profonda per essersi separato dalla madre, venne mitigandosi, man mano che Giacomo fu costretto a far conoscenza con parecchie personone nella cerchia delle quali, l'abate era ammesso. Ve n'erano di quelle verso le quali un istintivo senso di simpatia l' avea spinto; altre, per le quali invece provava un'invincibile avversione.

V' erano fra altre due signore, madre e figlia; quella, una donna alta e magra dai lineamenti angoloti, quasi vialli, ma dalle labbra sempre come illuminate da un sorriso pieno di bontà. Era di nascita irlandese; i capelli grigi, pettinati a cemecchi, alla moda del 1880, le cadevano quasi fin sulle spalle. Portava occhiali scuri per preservare la vista non buona, dal riflesso del sole sull' oceano.

La figlia poteva avere circa 20 anni; il suo volto aveva il colore olivastro delle creole; il naso diritto, le rosse narici ben tagliate, denotavano una fermezza poco comune; le labbra un po' pallide, d' un disegno adorabile, si aprivano ad ogni istante ad un grazioso sorriso, scoprendo la corona di bianche perle dei suoi denti. Il mento un po' quadrato finiva in una fossetta che dava al suo volto un' aria infantile incantevole; i capelli naturalmente ricciuti cadevano in lunghe treccie dorate sulle sue spalle e varie ciocche s' innanellavano capricciosamente sulla fronte bianca e pura come l' avorio.

Gli occhi...

Gli occhi erano nascosti da una benda di seta nera e la povera fanciulla non poteva muovere un passo senza appoggiarsi al braccio della madre. I primi giorni, questo triste spettacolo d' una giovane cieca condotta da una vecchia signora, aveva fermato l' attenzione pietosa dei passeggieri; e, specialmente di Giacomo reso dal proprio stato d' animo più degli altri, sensibile alle sventure altrui.

Perciò l' indomani della discussione sul canale di Panama, allorchè vide l' abate salutare la vecchia signora, gli chiese:

— Chi sono queste due signore?

— Sono madre e figlia...

— S' assomigliano ben poco; — esclamò l' ingegnere.

Il prete sorrise.

— Ecco un'esclamazione che non ascolto per la prima volta!...

— Le conoscete dunque da molto tempo?

— Ho fatto con esse il viaggio da Parigi a Liverpool... ed ebbi l'occasione di render loro qualche piccolo servigio.

— Ma allora, sa chi sono?

— La signora è una cattolica irlandese, moglie al Generale Mendesy Tendura, uno dei generali più stimati, sembra, della Columbia e che discende da una famiglia spagnuola molto potente nel Messico.

— Comprendo allora — mormorò Giacomo, — perchè la figlia abbia il tipo creolo.

— Somiglia il padre — replicò l' abate — Fortunatamente per lei — soggiunse il giovine.

— La madre è tanto una buona donna!.. In seguito ad una malattia, la figlia rimase cieca... saranno cinque o sei anni.

Fin d' allora, la madre viaggia continuamente per trovare un medico capace di guarire la poveretta. Così decise di venire a Parigi, da uno specialista. E fece bene, poichè, dopo una cura di qualche settimana la giovine fu operata felicemente.

— E se l'operazione è riuscita, perchè mantiene le bende?...

Il medico le ordinò per difendere gli occhi dall'aria marina.

Polemica ferroviaria

« Motta-Portogruaro S. Vito »

Ci scrivono da Portogruaro 12 corrente:

Abbiamo letto con crescente ammirazione l'articolo d'un intrepido *Sanvitese* (qui abbastanza noto personalmente) sulla ferrovia Motta-Sanvito, pubblicato nella *Patria* di ieri.

L'articolista è *in vena di perdonare* a tutti, dopo aver tutti offeso, fidente fino al fanatismo in quel proverbio che suona: *audaces fortuna iuvat*.

Questa famosa ferrovia non è *il pomo di Paride* da destinarsi alla più bella (Sanvito o Portogruaro?), ma sarà un pomo spartito fra le due contendenti, perocchè è confermato che il Governo penserà alla costruzione d'entrambi i tronchi, a meno che non voglia ridersi d'entrambi i capoluoghi.

Noi vediamo sempre volentieri le manifestazioni d'amore al *natio loco* e l'agitarsi calorosamente pel suo progresso, ma nel fervore della lotta contro terzi abbiamo tuttavia la pretesa di non veder violata *la buona creanza*, di veder conservata quella *urbanità* di polemica, che altrove può esser creduta un pleonasmo, un articolo di lusso o meglio uno sterpo tra i piedi che impedisce il libero cammino.

Ma la violenza è la forza dei deboli e la malafede è qualchecosa di peggio. E' di fresca memoria il brano seguente scritto a S. Vito:

Portogruaro (abitanti 9636) malgrado la fabbrica concimi ivi istituita con capitale friulano, non sembra possa avere un avvenire commerciale, se andonta della quadruplice comunicazione ferroviaria di cui è favorito (Venezia, Casarsa, Udine, Trieste) in venti e più anni niuna nuova industria sorse nè accenna a sorgere.

(Vedi *Patria del Friuli* 17 agosto 1906.)

Quanto alla popolazione del nostro Comune al 31 maggio u. s. era di 10739 abitanti, tanto è vero che nel prossimo gennaio l'autorità municipale domanderà l'aumento del Consiglio comunale.

Quanto al capitale friulano della fabbrica, potrà informare la Amministrazione della *Perfosfati* in Udine sul nostro contributo finanziario in quella Cooperativa, benchè risulta abbastanza chiaro dal fatto che la fabbrica è stata impiantata a Portogruaro... e non a San Vito.

Quanto al ristagno industriale in quest'ultimo venteunio, potrà informare qualche sezione della mostra di Milano che è tuttora aperta.

Quanto poi al vaticinato dormiveglia nell'avvenire, francamente dichiariamo di non poter riconoscere il *lume profetico* nel sullodato articolista.

In quello stesso numero della *Patria* si dice ancora che il nostro *territorio è in gran parte paludoso e non racchiude speranze nè agricole nè industriali.*

E' vero questo invece: che il nostro territorio non racchiude nè sostiene tanta malafede oppur tanta supina ignoranza.

E con questi sistemi di demolizione, di denigrazione, di travisamento, è stata condotta da taluno la campagna pro Sanvito, mentre a Portogruaro si ha preferito la vendetta del silenzio, avendo pur buono in mano da schiacciare gli avversari.

Ma altrove si ama *stravincere*, tanto che si vuol perdonare a chi non ha mai offeso nè denigrato alcuno nella tutela dei propri interessi!

La stessa Camera di Commercio di codesta città è presa a sassate perchè ebbe la temerità di esprimere un concetto, che è quello appunto che oggi prevale, cioè la *coesistenza* delle due linee per la diversità assoluta dei loro scopi.

Una frecciatina non è poi risparmiata al Presidente dell'*Unione Agraria* di qui che si è dimenticato di chiedere a S. Vito il *nulla osta* prima di pronunciare l'applaudito suo brindisi in un pranzo di casa nostra!

Finalmente il *Sanvitese* fa quasi un *post scriptum* al suo articolone, e soggiunge che la bontà del Governo ha erogato a Portogruaro l'elemosina d'una ferrovia che la congiunga a Motta, essendo stata riconosciuta di puro *interesse locale*.

Riassumendo, diremo che la polemica è utile, se però condotta con quel modo che non offende. Il monito di Dante è sempre vero.

Un errore

che ci affrettiamo a correggere, è quello ieri commesso parlando della Motta-Portogruaro in connessione con la Cividale-Assling. La Motta-Portogruaro non risentirà grande vantaggio dalla Cividale Assling; ma essa avrà carattere internazionale, in quanto servirà ad abbreviare la distanza fra Trieste e Milano per la linea di Treviso; come, d'altro canto, la Motta San Vito abbrevierà le distanze Vienna-Milano e col resto dell'Italia Settentrionale.

Polemica Pellagrologica.

Ai delegati dell'Ordine Sanitario di Udine.

Caro Del Bianco,

Non ho molto tempo a mia disposizione, e perciò sarò breve per rispondere alla troppo lunga difesa contro la mia requisitoria avverso l'inopportuno comunicato medico pubblicato nella *Patria* del 4 corr.

Con esso artatamente si voleva far credere al buon pubblico, che io, tremante forse di fronte all'ordine del giorno del Consiglio dell'Ordine votato contro me prima del Congresso, e del quale fece giustizia con cavalleresca generosità il prof. Antonini nella *Patria* del 22 settembre, avessi sconfessato me stesso, ritirando *tout court* quella proposta della mia relazione sulla legge pellagrologica, che si riferisce alle penalità contro le mancate o non veritiere denuncie dei casi di pellagra da parte dei medici.

Ora siccome ciò *non è vero*, non per vaghezza di polemica, ma per tutela di mia dignità ho creduto necessario di chiarire il vero stato delle cose ed il mio argomento al Congresso.

E quel comunicato *internazionale* era tanto più inopportuno, inquantochè non corrispondeva punto alle desiderate, ma non chieste, strette di mano che al chiudersi della riunione milanese mi prodigarono i signori Chiaruttini, Ebbaudt e Gutierez.

Finirò invece per rispondere esaurientemente alla lettera Chiaruttini Ebbardt del 9 ottobre con un estratto che farò a mie spese, degli Atti del Congresso riguardanti la discussione su quella mia VIII conclusione, per distribuirlo a tutti i Comuni.

Devo però fin d'ora constatare che:

I. quei due signori non insinuarono la verità degli intervenuti accordi in sul *perchè* della mia rinuncia alla stessa conclusione, chiarito nella *Patria* del 6 corrente:

II resta fermo che io spiegai la rinuncia a quella mia conclusione con un *considerato* il quale dilucidava come tale rinuncia fosse motivata dalla vicendevole persuasione, che la sanzione penale contro i medici era già prevista dalla legge generale sanitaria.

Quindi la mia non era punto una ritirata, che non è nel mio costume, ma una spiegazione della sua inutilità per evidente duplicazione di concetto legislativo.

Avrei con ciò risposto ad esuberanza alla lettera dei due Medici, e finito; ma pure valendomi del non invidiato diritto, che mi concedono la mia età e la mia esperienza delle cose di questo povero, mondo, mi conceda il *Consiglio* dell'Ordine Sanitario friulano e di dargli un buon *consiglio* per quanto lo possa, nella sua sapienza, ritenere censurabile piuttosto che censurato.

Ed esso si è che non prenda delle deliberazioni *abirato* e che cerchi dimetterle in armonia colla grande maggioranza dei propri colleghi, altrimenti risica di prendere delle solenni cantonate.

Gli esempi di ciò sono palpitanti di attualità. A parte il *famoso* ordine del giorno contro me, col quale si voleva in sostanza dire a succera perchè nora intenda, stanno là a dimostrare che non sempre ascoltati sono i deliberati di codesto spettabile Consiglio, i *famosi* baicottaggi di Buia e Prato Carnico: nei quali Comuni concorsero a *diecine* dei Medici per coprire quelle condotte, tenendo in non cale le votazioni dell'Ordine.

E se gli stessi loro colleghi non ritengono accoglibili siffatte deliberazioni consigliari, perchè le dovrei ritenere io?

Ed ora stò in attesa di un altro ordine del giorno contro questa mia!

Con mille saluti e ringraziamenti, caro Del Bianco, me le professo.

Villafredda, 12 ottobre 1906.

Devotissimo

Luigi Perissutti

Pordenone.

— Dei festeggiamenti.

Il Comitato dei festeggiamenti a scopo di beneficenza che hanno avuto luogo nei passati giorni, ha ieri diramato in Città il resoconto finanziario.

Abbiamo rilevato con vera compiacenza un esito insperato; difatti la somma da devolversi ammonta alla bella cifra di L. 4180.20 (cosa insolita) che è stata ripartita fra i vari istituti locali nel modo seguente:

Congregazione di carità L. 1200, Patronato scolastico 1000, Pro infanzia 680.20, Cucina economica 500, Casa ricovero 400, Asilo infantile Vittorio Emanuele II 400.

Riguardo ai festeggiamenti, molto e molto si è parlato; il Comitato fu bersaglio di continue ed ingiuste critiche per la deficiente riuscita di qualche spettacolo e per qualche inevitabile incidente di lieve importanza sorto alla *Pesca*.

Queste critiche non ebbero però che il meschino risultato di eccitare momentaneamente quella parte di popolo che facilmente si lascia influenzare dai maligni; ma non fecero caso alle persone di buon senso che spassionatamente considerarono e il tempo ristretto in cui furono organizzati i festeggiamenti e lo scopo, preponderante, della beneficenza.

Questo scopo fu felicemente raggiunto e noi non possiamo che mandare un plauso al Comitato in special modo alla filatropica iniziativa dell'Unione Ciclistica Pordenonese che ha saputo trovar modo di soccorrere i nosti Pii Istituti.

S. Giorgio di Nog.

— Apertura delle scuole.

12. — Lunedì 15 incominceranno le iscrizioni presso queste scuole Comunali ed il successivo 22 avranno principio le lezioni.

— Accidente sul lavoro.

All'operaio Pinzan Natale mentre stava lavorando, cadevagli una trave sur un piede, producendogli una contusione da abbligarlo a letto. Ne avrà per parecchi giorni.

— Molino ex De Simon.

Pare che il nuovo locatario del molino ex De Simon, abbia già preso possesso dei locali adibiti a segheria idraulica. Difatti in questo reparto da qualche giorno si è incominciato a lavorare, e noi anzi ebbimo occasione di visitare minutamente seghe, pialle e macchine affini, ivi egregiamente postate, tutti lavori finissimi forniti dalla premiata ditta Ing. Kirchner di Lipsia. Nutriamo fiducia, e ce lo auguriamo che il lavoro non s'arresti più.

Pinzano al Tagliam.

— Mostra bovina e mercati.

In occasione della Mostra Bovina che avrà luogo lunedì 15 corrente la quale promette un'ottima riuscita, verrà aperto il mercato bovino e di granaglie.

Per norma degli interessati, i mercati bovini avranno luogo: il primo e terzo lunedì dei mesi di marzo, aprile e maggio, il terzo lunedì di ottobre, novembre e dicembre.

Il mercato delle granaglie avrà luogo pure nei detti giorni e nella seconda e quarta domenica di ogni mese.

Prepotto

— Cambio di scuola.

La questione della scuola di Codromaz e Podresca è stata risolta. La sig.na Barbiani della scuola di Podresca passerà a Cialla e la Clodig della scuola di Cialla, passerà a Codromaz.

Questo cambio viene vantaggiosissimo per la sig.na Barbiani che ben meritava un tale premio.

Reana del Roiale.

— Consiglio Comunale.

12. Oggi si radunò il nostro Consiglio in seduta ordinaria per la trattazione di 12 oggetti posti all'ordine del giorno, la massima parte di piccola importanza; e furono esauriti pacificamente. Fu molto discussa la istanza di tre Consiglieri di Qualso, i quali chiedevano la conversione in danaro una offerta fatta del confinante di piccola area di fondo per erigere una Latteria concessa dal Comune gratuitamente a titolo di beneficio pubblico; e quantunque l'assessore sig. Cattarossi Luigi di Qualso, insisteuse nella concessione gratuita (oggi si doveva approvare in seconda lettura), ripetendo il versetto dei nostri ragazzi: *robe dade mai tornade*. ecc., il consiglio deliberava L. 200, a favore del Comune e L. 1300 a favore della frazione di Qualso a beneficio della latteria da erigersi.

Esaurito l'ordine del giorno, fu di sorpresa una comunicazione del Sindaco, sul fatto che il parroco di Vergnacco avrebbe prodotta citazione al Comune, perchè l'anno scorso il Consiglio non volle aderire a un progetto di riduzione della Canonica; pare che il parroco domandi di essere risarcito di L. 200.

Fu dato con voto unanime autorizzazione al Sindaco di proseguire la causa sino al fine.

— Guerra e non pace.

Come dissi a suo tempo, i due partiti della frazione di Rizzolo si erano bene avviati verso la pace, nominando due commissioni, una per ciascuna parte, perchè rimettessero a tre distinte persone di loro fiducia, come amichevoli compositori, la soluzione delle vertenze. Speravasi così di metter fine alle discordie e che le due Latterie potessero unirsi in una sola, per l'interesse e decoro della frazione e per finire l'arenato campanile, già da sei anni rimasto incompleto.

La latteria liberale (per così distinguerla), presidente il signor Zenarotta Nicolò, avrebbe accettato il componimento; La latteria Clericale, presidente il Paroco Don Luigi Menis, a tutt'ora non si è nemmeno disturbato a rispondere.

Invece si sono decisi di erigere nuovamente un latteria accaparrandosi firme dei portatori del latte. Così non si fa che mantenere i due partiti in discordia, e rinunziare alla pace. Mi pare che questi principii non sono in relazione a quanto si ebbe a sentire dai Pergami!.. Si vuole dunque la guerra, e non la pace fra gli uomini!...

Spilimbergo

— Mostre bovine di Barcis e Pinedo.

Nei giorni 21 e 23 del mese corrente si terranno a Barcis e a Pinedo le già annunciate Mostre bovine indette dal nostro Comizio Agrario e dalla Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale per l'Alto Friuli Occidentale.

Queste Mostre non avranno certo la pretesa di riuscire Esposizioni, bensì una semplice rassegna del bestiame della Valcellina, una delle valli meno accessibili e che meno di ogni altra zona pote sentire finora i benefici dell'istruzione e della propaganda agraria.

Queste piccole e modeste Esposizioni varranno certamente a risvegliare una sana emulazione tra gli allevatori e a mostrare lo stato attuale dell'industria zootecnica di quella zona, dando un punto di partenza che permetterà di escogitare i provvedimenti atti ad incoraggiare il miglioramento del bestiame e a far rifiorire la pastorizia cespite primo di ricchezza pei paesi della montagna.

— Come può essere praticato il calmiere sulla rivendita delle carni.

Giorni sono un giovinotto, certo Lovison Agostino, ha tentata la sorte, per bastare da solo nella vita, e di buona voglia si è accinto, aprendo un negozio rivendita di carni macellate. Questo fece il giorno di sabato 6 corr., esponendo al pubblico una manzetta assai bella, nonchè un ben nutrito vitello, applicando per quella. il prezzo al minuto di 1 30 al chilog. e per questo 1.50

Abituati per lo passato a pagare le carni di seconda a 1.50 al minuto, ed il vitello a 1.70, perchè non si poteva ribassare; la cosa ha recato un poca di sorpresa, e si credeva dai più che avrebbe finito subito. Questo invece non si è verificato, perchè le carni andarono a ruba, portando, ad onta del prezzo basso, un discreto utile, e facendo preparare al bravo Lovison altra manzetta, egualmente bella, nonchè un vitello bellissimo per nutrizione ed ingrasso,

La novità poi ha dovuto portare qualche conseguenza, giacchè pare abbia fatto perdere l'orientamento a qualcuno degli interessati. Chi ha considerata la cosa come un bru to gioco e chi l'ha presa nel vero senso, e così si è potuto constatare in settimana che le carni di seconda vennero vendute nelle due basse macellerie allo stesso prezzo di L. 1.30 anzichè di L. 1.50 e le carni di vitello a L. 1.50 presso tutti i rivenditori anzichè a L. 1.70. Altri portò le carni di prima categoria a L. 1 50 anzichè 1.60 ed altri prudentemente ritirò dalla mostra la tabella dei prezzi, conservando il solito prezzo come per lo passato.

Vi è così una casta di negozianti un po' disorientata, che per ora non sa a qual partito decidersi, se al ribasso o alla conservazione del prezzo abituale. È il calmiere, che inaspettato capitò nel momento opportuno, ed ha portato al disorientamento.

Buon augurio intando per chi ha avuto il coraggio di procurare questa novità e possa questa condurci all'orientamento della massa dei macellai, facendosi ottenere un permanente ribasso delle carni, per cui tutti ne possano godere senza che cessino perciò gli utili anche ai signori macellai.

Faedis

— Funebri.

12. — L'altro ieri cessò di vivere, dopo lunga malattia, l'ottima signora Caterina De Luca Tomat, che da vari anni era sofferente.

I funerali riuscirono solenni, anche per il concorso di gente dai paesi circonvicini e specialmente da Tricesimo e da Nimis.

Fu una vera attestazione di dolore per la scomparsa della buona signora, che era da tutti benvoluta per le sue doti di cuore e di animo.

Non volle dietro alla sua bara che la croce ed un prete, escludendo il parroco del paese.

Alla famiglia desolata, le nostre sincere condoglianze.

Tarcento.

— Cose del Consiglio.

Oggi ebbe luogo la prima seduta ordinaria della sezione autunnale. Presenti 11 consiglieri; presiede, in sostituzione del Sindaco, il sig. Giovanni Iob. Ebbero luogo le nomina delle varie commissioni annuali e delle maestre delle scuole facoltative di Collerumig e di Molinis. A queste riuscirono elette le signore: Durlico Elisa e Pontelli Liduina; a presidente della Congregazione di Carità il sig. Armellini Giusto; a membri delle Commissione di vigilanza sulle scuole, Sbuelz mons. Leonardo, Giuseppe Baldi e Armellini Giuseppina a Revisori dei conti Paoloni Giacomo, Di Lenardo Luigia e Tonchia Carlo; per la tassa famiglia Angelo Virgilio, Armellini Luigi fu Giacomo, Iob Lino, Tonchia Carlo, Fedini Antonio; per la Commissione elettorale Armellini Luigi fu Giacomo, Baldissera Giacomo, avv. cav. L. Perissutti e Tonchia Carlo e supplenti Paolini Riccardo, Cozzio Giovanni Muzani Giacomo e Toffoletti Vincenzo.

Fu pure approvato il bilancio consuntivo della Congregazione di Carità con plauso all'Amministrazione.

Tricesimo.

La miseranda fine di un povero piccino.

13. *(per espresso)*. Un caso pietosissimo è accaduto nella famiglia del signor Francesco Polizzari, oste sulla Piazza della Chiesa, nel nuovo e bel locale che sorge alla sinistra della medesima.

Un suo figlioletto, « Pierin » di poco più d'un anno, trovandosi giovedì nel pomeriggio accanto al focolare, allungò le manine e si ribaltò sul capo una pentola d'acqua bollente!.. Potete imaginare le urla spasmodiche del dolorante e le grida e i pianti dei famigliari: urla e grida che richiamarono una quantità di gente impietosita.

Furono pronti i nostri egregi medici Cionfero e Carneluttì ad accorrere, a prestar le loro cure; ma il caso era purtroppo disperato e il piccino soccombeva ieri sul cader della sera. Gli stessi medici erano commossi al martirio del povero bimbo, che gli spasimi atroci facevano contorcere convulsamente.

Una intera famiglia avvelenata.

13 *(Per espresso)*. Sapete dov'è il *Caffè Unione*, qui detto *Caffè Verdi* perchè... dipinto in verde?.. Ne conduttrice la signora Irma Piuzzi moglie al sig. Giovanni Pelizzoni direttore del negozio ferramenta del co. di Montegnacco. La loro famiglia è composta di sette persone.

Poichè siamo nella stagione, fecero un pasto di gustosissimi funghi; ma ecco che tutti indistintamente, chi più chi meno, sono poi colpiti da sintomi di avvelenamento. Anche qui premurosamente accorrono i due medici: e con la somministrazione di emetici e con le altre cure del caso, mettono fortunatamente tutti fuori di pericolo. Una piccina di quattro anni è ancora sofferente; gli altri sono già al loro posto di lavoro. Congratulazioni per lo scampato pericolo.

Palmanova.

La scarcerazione del cocchiere illegalmente arrestato al confine.

13. *(Per espresso)*. Quel Florindo Scodella, cocchiere del signor Brunner di Trieste, che giorni sono fu arrestato dai gendarmi austriaci al confine, sotto accusa d'avere (in territorio italiano, però) parlato male dell'imperatore, è stato posto in libertà.

Stando a quanto lo Scodella medesimo racconta, il Capitano di Gradisca trovò *illegale* il suo arresto anche se egli avesse realmente preferite le parole denunciate dalle spie.

Ed era quando tutti indistintamente ritenevano, così che generale era la meraviglia perchè la scarcerazione si faceva tanto attendere.

— Consiglio Comunale.

Oggi alle ore 14 precise avrà luogo la seduta del consiglio, per trattare il seguente ordine del giorno:

Seconda lettura della delibera 10 ottobre corr. relativa alla contrattazione di un mutuo di L. 135.000 per l'esecuzione dei lavori deliberati nelle sedute dei giorni 3 e 10 corr.

— Teatro.

Ricordiamo che questa sera, sabato, nel nostro teatro Sociale Gustavo Modena, vi sarà « La Traviata ». Le prove generali che ebbero luogo ieri sera assicurano che lo spettacolo avrà una esecuzione perfetta.

— Gli spettacoli di domani.

E ricordiamo che domani, domenica, avranno luogo straordinari festeggiamenti.

Ore 14. concerto bandistico.

Ore 16. tombola, a favore dell'Asilo infantile Regina Margherita coi seguenti premi: cinquina, lire 80; prima tombola lire 200; seconda tombola lire 120. Prezzo per ogni cartella, cent. 50.

Oltre a ciò, vi sarà grande ballo popolare, con orchestra cittadina; e al Teatro sociale, serata di gala con la *Traviata*.

Libero transito di vetture ai confini; facilitazioni sulla ferrovia, e treno speciale in partenza da qui alla mezzanotte, per dare modo ai gitanti di assistere alla rappresentazione di quell'opera immortale.

Consiglio Scolastico Prov.

Seduta del 10.

Nomine d'insegnanti pel triennio 1906-1909:

Bertiolo. Mainardis Ferruccio — Casarsa. De Paoli Cedolin — id. Fabbrini Fanny — Colloredo. Salvatici Teresa — Dignano. Oliverio Elvira — Fagagna. Pancani Emma — Maiano. Picotti Paolina Martignacco. Fulvio Livia — Mortegliano. Sandrigo Benvenuta — id. Travaini Elvira — Pasian Schiavonesco. Sandrigo Maria — id. Gilberti Ida — Pavia di Udine. Magnetto Fabris Rebecca — Pocenia. Mantovani Giuseppe — id. Andreazza Giovanna id — S. Olderico. Berardi Alessandro — id. Mici Berardi Argia — id. Valerio Marianna — Sedegliano. Berardi Alessandro — id. Mici Berardi Argia — Sesto al Reghena. Zuccolo Ida — id Goretti Enrica — id. Traversari Domenica — id. Bisello Norma — Varmo. Urbani Gina — Codroipo. Pasquotti Pomponia — id. De Colle Rodaro Gemma — id. De Grandis Ida — id. Urban Alda — Coseano. Walter Perini Rosa — Udine. Franch Remigio, nelle scuole superiori maschili, Rigo Santina e De Faccio Rosa, nelle scuole rurali — Pordenone. Loria Liberale, Antonini Guido, Pedrocco Ermenegilda Frisan Croce Emilia — Aviano. Beghetto Emilio, Andreoli Pasinetti Angela, Pasquotti Maria — Barcis. Paulon Candida — Budoia. Boschetti Don Nicolò, Landi Jone, Pasani Pepi Ada — Caneva. Rupolo Domenico, Salvadori Assunta, Stocchi Ada — Castelnuovo. Bertalini Bianca — Cordenons. Della Bianca Domenico a Direttore didattico, Mala Antonietta per la I.a classe femminile — Fontanafredda, Dorella Edvige — Forgaria. Facchini Amalia —

Maniago. Veldevit Dall'Angelo Anita, Polese Alice — Meduno. Rubisse Catterina — Polcenigo. Valentini Amelia — Roveredo. Davanzo Dossi Maria, Bonino Francesco — S. Quirino. Querci Delfini Teresa Sequals. Nerini Giuseppe, De Martini Giuseppina — Tramonti di Sotto. Pasquotti Maria — Attimis Lucchitta Maria, Zatti Ida — Cassacco. Poli Lucia, Paganelli Tullia — Corno di Rosazzo. Costantini Elisa — Faedis. Berardi Amelia — Gonars. Pessa Antonio — Lusevera. Ciotti Spangaro Luigia, Caucig Ernesta — Marano Lagunare. Cimiotti Calpurnia — Nimis. Zotti Ruggero, Mercati Elvise — Prepotto. Bront Rosa — S. Giorgio Nog. Pantarotto Giuseppe a direttore didattico, Magris Alba, Berti Tassi Anita per le classi femminili del capoluogo.

Tarcento. Mugani Fulvia, Facchini Lorenzo — Tarcetta. Vogric Erminia — Tricesimo. Ronchi Olinto — Rivignano. Pignat Maria — S. Giovanni di Manzano. Piva Eugenia.

Nomine mancate o fatte malamente, da parte dei comuni, e quindi rifatte dal Consiglio scolastico provinciale:

Chions. Pellegrini Doralice — Fagagna. Nazzi Maria — Pravisdomini. Cattaneo Amelia — Platischis. Fiore Carmelo — Povoletto. Facchini Tranquilla — Stregna. Barchig Teresa — Drenchia. Moncaro Ada — Bordano. Ronchi Albina — Ovaro. Morassi Rupil Luigia — Raccolana. Jussa Romilda — Resia. Denti Paolina — Ravascletto. Galiani Ida — Trasaghis. Stefanutti Floriano — Treppo Carnico. Facciotto Elvisa — Venzone. Feliciangeli Alessandro — Erto-Casso. Baron Celeste — Fanna. Cabassi Andrea — Pinzano. Schiandolin Santo — Pasiano di Pordenone. Gallo Giuseppe — Tramonti di Sopra. Fornezza Caterina.

Nomine per un anno (fuori concorso).

Campoformido. Frassinetti Celestina — Pozzuolo. Barbieri Francesco — Pradamano. Nazzi Maria — Pravisdomini. Rabasso Giovanni — Sedegliano. Laurenti Maria Adela de — Varmo. Cerpi Laura — Bagnaria Arsa. Poli Anna — Gonars. Rizzi Egitta — Dogna, Gattamorta Pietro — S. Martino. Iacuzzi Lea, Polese Alice — Montenars. Urbani Maria — Verzegnis. Deotto Giacomo — Villasantina. Stamure Menchetti-Spallacci per la scuola maschile inferiore in luogo del maestro Dante Marzono passato alla scuola superiore di nuova istituzione.

Forni Avoltri. Romanin Giuseppina — Enemonzo. Fiorencis Francesco, Laurini Adele — Cleris. Morgante Odosea — Arba. Zotti Ruggero — Aviano. Poli Maria — Azzano X Pischiutta Pia — Maniago. Grillo Elisa — Sacile. Grego Maria, Secco Vittoria — Polcenigo. Tomè Ester — Tramonti di Sotto. Menegon Benvenuto, Signora Don Giovanni, Beacco Maria.

Nomina non approvata:

Rigolato. Belfeo Don Pacifico.

Rinuncie e trasferimenti.

Maniago. Rinuncia del maestro Pasquotti Pomponio, Accettata. — Pravisdomini. Rinuncia del maestro Gerardi Gerardo. Preso atto.

Fagagna. Rinuncia del maestro Borgna Zoel. Preso atto. Id. Trasferimento di Borgna Agostino da Cicconicco a Madrisio. Preso atto.

Sedegliano. Rinuncia della maestra De Rossa Vincenza. Preso atto.

id. Trasferimento di De Cillia. Preso atto.

Udine. Angeli Annunziata dalle scuole inferiori alle superiori, Brighelli Adele dalle rurali alle urbani femminili, M linis Teresa id. Fior Corneglia, id.

Provvedimenti per le Scuole.

Villa Santina. Applicazione di tassa per l'esercizio alle classi superiori di alunni che non appartengono al Comune.

Trasaghis. Locale per la I. mista di Alesso. Essendosi trovato il locale, apertura della scuola.

Sedegliano. Riordinamento della scuola. Approvato.

Pagnacco. Istit. di una scuola maschile. Sospesa.

Ampezzo. Soppressione della I a classe mista e istituz. di una scuola femminile facoltativa. Approvato.

Magniao. Istituzione d'una nuova scuola mista. Approvato.

Polcenigo. Classifica obbligatoria la scuola mista rurale di Mezzomonte. Approvato. — Id. Si convertono in miste le scuole masch. e femm. del Comune. Approvato.

Verzegnis. Riordinamento delle scuole e istituz. di una superiore. Fermo l'ordinamento attuale.

Tolmezzo. Istituzione della classe 6.a maschile. Approvato.

S. Vito al Tagliamento. Istituzione della Direzione didattica senza insegnamento. Approvato.

Pasian Schiavonesco. Istituzione classi 4.a e 5.a m. s. Approvato.

Dignano. Istituzione scuola mista a Carpacco. id.

Domande di sussidio.

Forni Avoltri. Domanda di sussidio per arredamento.

Ampezzo. id. per le scuole facoltative.

Paluzza. id. per la Biblioteca Scolastica.

Villa Santina. id. per arredamento.

Tolmezzo. id. per le scuole facoltative.

Pozzuolo. id. per arredamento.

Buia. id. id.

Il Consiglio su ciò esprimo voto favorevole.

San Daniele

— Una utile conferenza.

13. — *(per espresso).* — Per iniziativa di questa Società Operaia, davanti ad un pubblico non molto numeroso, ier sera, nella Sala Teatrale, il prof. Severi della vostra città, tenne una bellissima conferenza intorno all'alcolismo.

L'egregio conferenziere espose con molta efficacia di colorito ed alla stregua di inoppugnabili dati statistici, la lunga serie dei mali che questo vero flagello dell'umanità arreca sia nel campo economico che in quello morale. Impressionò l'attento uditorio quando accennò alla percentuale dei delinquenti, dei folli, dei suicidi, del diversamente ammalati in causa dell'abuso di bevande alcooliche; al pauperismo che di tale abuso è la diretta conseguenza, al disagio finanziario delle famiglie che ne deriva necessariamente.

Accennando al troppo consumo di bevande spiritose che si fa a S. Daniele, dove vi sono 74 esercizi di rivendita, tra alberghi, osterie, liquorerì ecc. rilevò che qui v'è uno spaccio per ogni 25 abitanti adulti, e chi si spendono annualmente in bevande alcooliche 216 mila lire: somma ingente che destinata ad un uso più proficuo, avrebbe reso possibile la costruzione in pochi anni, di 20 ponti sul Tagliamento di case lucide e sane per la classe povera (la quale, purtroppo dà il maggior contingente di alcolisti) e di altre opere utili, alla generalità.

Ma io non posso seguire il bravo conferenziere nelle sue dotte e convincenti argomentazione; mi basterà di constatare ch'esso fu religiosamente ascoltato, e che il seme da lui gettato, ier sera, attecchirà anche a S. Daniele e darà buoni frutti.

E' vero che lo statuto della Lega contro l'alcolismo, letto ier sera, contiene condizioni troppo esclusiviste, perchè non tiene conto delle attitudini che sono una seconda natura; come osservò molto opportunemente l'egregio nostro Sindaco, nella conversazione, che seguì alla conferenza, ma, non ostante un sottocomitato della lega si costituirà anche qui, dove l'abuso del vino e dei liquori ha assunto una proporzione allarmante eziandio nell'elemento muliebre e specialmente tra la classe rurale.

Già ier sera il Prof. Severi ha avuto la soddisfazione di trovare alcuni aderenti; e questa sera, in cui seguirà nella sala della Società Operaia una riunione per discutere intorno alla accennata istituzione del sotto comitato spero che il numero degli ascritti crescerà e si farà in progresso di tempo, sempre maggiore.

— Per le scuole.

Finalmente la Giunta, in via d'urgenza, ha provveduto ai posti di maestro vacanti in queste scuole ed ha disposto perchè in queste le lezioni regolari abbiano principio lunedì prossimo.

Il signor Allat re Pietro fu nominato dir[illegible] o e [illegible] t[illegible] o ed inse[illegible] gnante delle classi V e VI; i signori Corradina e Battigelli maestri della II la signorina Allatere Gina, confermata nella II femminile, la signorina Peressoni Rina, nominata nella I femminile.

Cividale

— Carro rovesciato, tre feriti.

Stassera, poco dopo l'avemaria, un carro di legna proveniente da Drenchia, si rovesciò in mezzo alla strada, ostruendola quasi interamente davanti al caffè S. Marco.

Il proprietario del carro ed un suo bambino riportarono varie contuzioni che il medico dott. Bruni prontamente curò.

Anche certa Seiaz Marianna di Drenchia domiciliata ad Udine riporto una ferita, non grave alla faccia. Il rovesciamento del carro è dovuto all'improvviso sfasciarsi di una ruota.

Cronaca Cittadina

Una onorificenza del Re al nostro concittadino Bonaldo Stringher

In altra parte del giornale registriamo le onorificenze onde S. M. il Re volle di *motu proprio* ricordare la felice operazione della felice conversionedella Rendita. Fra coloro che S. M. giudicò meritevoli di un segno speciale di riconoscenza, vi è il nostro concit. comm. Bonaldo Stringher, creato Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro. Non esprimiamo congratulazioni; ma viva compiacenza come udinesi di vedere, tra i benemeriti per questo grande servizio reso alla Patria, il nostro illustre concittadino.

— Cose della Giunta.

La Giunta Comunale nella seduta di ieri ha autorizzato la spesa necessaria per la formazione dei marciapiedi lateral della massicciata, della carieggiata e per la costruzione delle cunette di scolo delle acque piovane, della nuova strada di congiungimento della via Dante col vicolo Deciani.

— Ha approvato le variazioni dello stato agli utenti pesi e misure del terzo trimestre dell'anno in corso.

— Ha incaricato la commissione per le pompe funebri di presentare proposte concrete per la fornitura dei cavalli da adibirsi ai trasporti funebri.

— Ha deliberato di togliere l'appostamento delle pubbliche vetture in piazza Garibaldi, mantenendo le altre tre stazioni ed i turni.

— Ha deliberato circa l'affitto della ghiacciaia comunale per il periodo sino al 15 agosto p. v.

— Tiro a Segno.

Domani domenica 14 ottobre dalle 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la quinta e la sesta lezione.

Non si accettano nuove iscrizioni per il periodo di tiro regolarmente in corso.

— Le sagre e le feste di domani.

Non le ricorderemo tutte: non sarebbe forse possibile, ma almeno quelle che più possono interessare Udine.

A **Santa Caterina** e a **Colugna**, musiche, balli, luminarie ecc.

A **Pagnacco**, tombola di beneficenza, due feste da ballo, concerti della brava banda musicale di Feletto Umberto.

A **S. Giov. di Manzano**, la rinomata sagra annuale con musiche, balli ecc

A **Palmanova**, vedi il programma in cronaca provinciale. Qui soggiungeremo che la Società Veneta dispose perchè tutte le stazioni — da Cividale a Portogruaro, distribuiscano con tutti i treni speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti (Udine per esempio, compreso il bollo 1 50 in 2 a classe e 1 lira in terza; Cividale lire 2 in seconda e 1.30 in terza ecc.): quei biglietti saranno valevoli pel ritorno con tutti i treni del giorno successivo.

Inoltre, la stessa società ha disposto per un treno speciale di ritorno da Palmanova a Udine, in partenza da Palmanova alle ore 24, arrivo a S. Maria 0.7, a Risano 0.18, a Udine 0.35.

Notizie riassuntive di cronaca.

La tavola Poliometrica della Provincia di Udine. (edit. Fulvio-Cividale), indispensabile agli avvocati, notai, ingegneri, periti, cancellieri, pretori ed a tutti gli uffici pubblici e privati, costa lire 5.00 la copia e trovasi in vendita a Udine presso il *A. Bastianutti* via Tiberio Deciani 26 e le librerie *G. Missio* piazza XX settembre e *Ruggeri E.* via Palladio.

Concorso prorogato. Furono prorogati gli esami per il concorso a 40 posti d'ingegnere allievo nel Corpo del R Genio Civile. Gli esami avranno principio il giorno 14 novembre p. v., ed il termine per la presentazione della domanda è prorogato al 10 novembre.

Tale proroga venne concessa dal Ministero perchè il numero delle domande presentate entro il primo termine, rescritto era inferiore a quello dei posti messi a concorso.

A proposito di una dimissione.

Il *Crociato* narrava l'altro giorno che il signor Edoardo Alzanavi, segretario del Circolo dei SS Ermacora e Fortunato, ha rassegnato le sue dimissioni «per ragioni d'indole personale.»

— Quali mai potranno essere queste ragioni?. — andavamo chiedendoci. — Il Circolo sopraindicato è, come lo rivela il titolo medesimo, un circolo cattolico, dove si tengono conferenze per la buona stampa.

Domandamo al sig. Alzanavi stesso, il quale ci raccontò:

— Era da lungo pezzo che mi si facevano dispettucci. Lunedì, 8 corr., si radunò il Consiglio. Sappia che io, per vivere, conduco un esercizio. Non credetti un peccato valermi della mia qualità di segretario distributore di giornali (questi si dispensano ogni sabato) per includere nei medesimi una piccola circolare reclame. Senonchè ai signori consiglieri la cosa fece salir la senape al naso, perchè sotto la circolare avevo posto la mia qualifica di segretario del Circolo; e mi ammonirono a non farlo un'altra volta, perchè mi avrebbero dimesso dalla carica.

«Mi scolpai, dicendo che non avevo fatto con nessun cattivo fine, soltanto per far sapere ai soci che avevo assunto quell'esercizio; tutti abbiamo bisogno di vivere... Ma quei signori consiglieri non si lasciarono persuadere e ci fu qualche scambio di parole: tanto che io finii con l'accontentarli e col dimettermi... Ho la coscienza di aver fatto il mio dovere e che mi sarei meritato ben diverso trattamento.

— Programma

musicale che la banda del 79. regg. Fanteria eseguirà domani 14 ottobre sotto la Loggia municipale dalle ore 17.30 alle 19.

1. Marcia Militare	Bonteroni
2. Sinfonia «Il Re di Sahore»	Massenet
3. Valzer «Nina»	Waldtenfel
4. Fantasia per clarinetto «Rigoletto»	Verdi
5. Pot pourri «Salvator Rosa»	Gomes
6. Mazurka	Straun

Nel mondo scolastico.

Istituto femminile uccellis.

Scuola complementare pareggiata

Hanno ottenuto il diploma di licenza le signorine: de Toni Ada, Feruglio Maria, Gaspardis Teresina.

Sono state promosse alla classe III le signorine: Barpi Maria, De Simon 'Arsenia, Rizzi Anna.

Hanno conseguito la promozione alla classe II le signarine: Casanova Maria, Luccardi F des, Schiavi Maria, Poletti Antonietta, Michieli Maria, Tosolini Anna.

Desiderio esaudito. La signora Magagnini-Cosattini Giacinta, insegnante presso le nostre Scuole Normali, avanzava, tempo fa, domanda di esonero dall'Ufficio di maestra assistente. Ora, telegramma, del Ministero, denuncia la concessione di tale esonero, passando la suddetta insegnante al terzo ordine dei ruoli.

R. Scuola Normale. Le lezioni avranno principio regolarmente nel Corso Normale e Complementare giovedì, 18 corrente alle ore 9.

Nel mondo degli affari.

I protesti cambiari. Abbiamo pubblicato, nel mese di agosto, fra i protesti cambiari sollevati nel circondario del Tribunale di Pordenone, uno del banco di S. Vito per l'importo di lire 336 26 a carico del negoziante Attilio Bottos di Marignana di Sesto al Reghena: protesto che si diceva sollevato «per mancanza di fondi.»

Ora il signor Bottos ci scrive, in data 12 corrente:

«Prima di tutto, non è un effetto, ma semplicemente una tratta a scadenza di fattura, che qui unita vi includo perchè possiate accertarvene (e difatti, è così). Questa tratta veniva girata per l'incasso al banco di S. Vito, Io la respinsi, non trovandola al momento conforme alla fattura; e la respinsi quindi per poi venire ad un accomodamento con la Ditta: e difatti, ho liquidato poi la cosa con la spettabile Ditta L. Candio e C. di Vittorio, possessori della tratta in parola».

Credemmo doveroso pubblicare queste spiegazioni offerteci dal negoziante signor Bottos.

— Mercato dei grani.

Il mercato di oggi si mantiene costantemente animato. Furono quotati i prezzi seguenti.

Frumento da 17.50 a 20 l'ett. Frumento da Semina 19.30, Segala da 12 50 a 13 30, Granoturco da 10 50 a 14, Granoturco nuovo da 10.50 a 12 50.

— Doni e depositi recapitati al Museo del Risorgimento.

Muratti Giusto, N. 2 buoni da L. 25, e da 100: per la insurrezione Romana 1867 firmati da Garibaldi; *Pecoraro* Pietro, impronta sigillo Austriaco, *Battistig* Romeo N. 3 grandi litografie rappresentanti Garibaldi, Manin e Mazzini; *Doretti* dott. Virginio Lira Austriaca 1822 per Milano; *Arrigoni* F. D. ritratto ad olio del cav dott. Gio. Batta Arrigoni Capitano medico della R. Marina, autografo di Garibaldi diretto al medesimo, Decreto di nomina (di Eugenio di Savoia) di aiutante maggiore, fotografia dello Stato Maggiore Garibaldino imbarcato sulla nave americana Wasinghton fatta prigioniera dalla squadra borbonica a Gaeta 1860, nastri medaglie e fascette appartenenti al dott. Arrigoni ed al nipote Gio. Batta; *Valentinis* dott. Gualtiero Augello Massonico dell'epoca napoleonica, *Durigatto* A. ritratto di P. F. Calvi ed opuscoli relativi alla inaugurazione del monumento al medesimo a Noale. *Co. O. de Belgrado* copia lettera Garibaldi a Bertana 5 maggio 1860, lettere di volontari dal Trentino e cartoline patriottiche ordine del giorno di Gialdini nel 1860, stampato arruolamento Garibaldini 1866, ordine di consegna d'armi, ordine del giorno di Garibaldi ai volontari al finir della guerra del 1866. *Camera di commercio* litografie di Francesco Giuseppe di Vittorio Emanuele II. e di Umberto, due albi, una vetria girevole, corona di alloro in metallo. *Elena Beltrame* oggetti militari già appartenenti al sergente della G. N. Beltrame Giovanni, stampati e litografie patriotiche. *Casarsa Balilla* bottoni commemoranti le battaglie di Magenta e Solferino. *D'Odorico Giuseppe* monete adoperate dalla polizia austriaca fino all'866. *Vedova Carussi* N. 2 medaglie militari del marito defunto Giacomo Carussi, e documenti e brevetti dello stesso. *F. D. Arrigoni* fotografia del padre G. B. nob. Arrigoni, brevetti e documenti di benemerenza. Elenco degli emigrati del Friuli 1849. *Mesaglio Carlo* N. 2 lancie della Guardia Civica. *Rossi Umberto* caricatura del Pasquino - l'Italia 1860. *Luzzatto dott. Riccardo* firme autentiche dei deportati veneti a Josephstadt nel 1859 con dedica al Luzzatto di Aleardo Aleardi. *Cappellazzi Umberto* N. 8 monete di Bologna di epoca precedente alla annessione. *Dott. Giacomo Bertossi* serie completa della carta monetata di Palmanova durante l'assedio del 1848. *Romano Jaconissi* stampati, avvisi, ritratti, allegorie, passaporto pontificio, bollettini della grande armata, ritratto di Francesco I. Il nuovo pestiglione giornale del 1805. *Cotterli maestra Maria* pubblicazione del giornale ricordante il fatto di Porta S. Paolo 1867. *Fabris Giuseppe* cornice contenente carte monetate di Venezia, di Osoppo e di Ungheria 1848. *Scrosoppi Giovanni* spillo patriottico del 1848. *Ferini Lucia ved. Croato* stampe rappresentanti un dragone piemontese ed uno Zuavo francese. *Zanetti Riccardo* a mezzo del comm. Pecile dott. D. brevetti militari di Zanetti colle firme autografe di Manin, Mezzacapo, Ulloa, Pepe, ecc. *Dott. Ermete Tavasani* ritratto di Garibaldi del 1862. *Minisini Giovanni* frammenti della biografia di Gonfalonieri. *Scatton Gio. Batta* geometra da Pinzano, rarissima incisione di Napoleone I dopo la incoronazione a Imperatore. *nob. Coniugi Sostero-Ciconi di San Danele*, acquarello in grande rappresentante il dott. Antonio Andreuzzi dipinto dal prof. Fruscalzo di Venezia. *Gio. Batta Duodo* proclama di Radetzky Milano 1849, litografia in grande rappresentante l'assemblea di Venezia deliberante la resistenza all'austriaco ad ogni costo 1894, N 14 caricature (in copia) milanesi del 1848. *Valentinis cav. dott. Gualtiero* fotografia di Menotti Garibaldi a Pirano e Benedetto Cairoli e giornali diversi. *Raffaello Andervolti* fu Leonardo di Spilimbergo, fotografie del padre Maggiore ad Osoppo, e di Tenente Colonnello e di gran dignitario della Massoneria, un brandello di bandiera borbonica strappata dal d.o Andervolti, alla presa della cittadella di Messina 1861, sciabola d'ordinanza di esso Andervolti, N. 28 stampe rarissime delle guerre di Lombardia e del Veneto negli anni 1848-1849. *Vittorio Panciera* N. 2 sciabole della Guardia Nazionale. *Masetti Angelo* frammento di bomba 1848 raccolta in Udine. *Baurghartem Emma* N. 2 medaglie di suo padre Giuseppe capitano dell'esercito Nazionale. (Continua).

— Principio d'incendio.

Verso le 18 di iersera nella Casa di Ricovero, in via Pracchiuso, sviluppavasi un piccolo incendio in un camino. Il pronto accorrere dei pompieri fece in modo che non si avessero a lamentare più gravi conseguenze, poichè il fuoco minacciava più vaste proporzioni.

Le cause, si attribuiscono ad un ammasso di polvere di carbone lasciato incustodito in vicinanza del camino, rimasto distrutto.

Gli spiccioli della cronaca.

Sul lavoro. — D'Odorico d'anni 16 di Sante, da Basaldella, da pochi giorni addetto alla segheria Dal Torso, ieri s'impigliò la mano destra nella ruota della sega circolare. Trasportato all'ospitale vi fu accolto d'urgenza avendogli il medico di guardia riscontrato la recisione dei tendini estensori delle dita medio, indice e pollice con frattura dei relativi metacarpi. La prognosi è riservata per la funzionalità della mano.

Atto onesto. — Il facchino Antonio Zuliani, abitante in vicolo Zamparutti n. 4, ieri nel pomeriggio rinvenne sul piazzale Osoppo fuori Porta Gemona un libretto della Cassa Risparmio intestato a Ciani Giuseppe fu Domenico per lire 529 31 e lo portò subito all'ufficio di vigilanza urbana, donde fu depositato all'Economato Municipale.

Un disertore austriaco. — Ieri venne tradotto alle carceri di Udine il soldato austriaco Giorgio Rupnitz-Pez del 4. reggimento fanteria di sede a Vienna. Egli era distaccato nel forte di Malborghetto. Essendogli stata negata una breve licenza, disertò e si presentò ai carabinieri di Chiusaforte. Questi lo scortarono fino a Udine.

Vergognosa Ubbriaghezza. — Questa mattina, verso le ore 10, la peripatetica Nicli Angela fu Domenico d'anni 26, stava rannicchiata in Vicolo della Rosta a smaltire una sbornia presa forse per consolazione di essere ieri stata condannata dal Pretore!

Alcuni monelli la tennero bersaglio di una sassaiuola colpendola alla regione sopraciglia dell'occhio sinistro.

Il Vigile Scoda l'accompagnò in vettura all'Ospitale, dove fu giudicata guaribile in 5 giorni.

Arresto per minaccie. Verso le 20 di iersera certo Macuglia Gio. Batta di anni 46 da Udine domiciliato in Via Grazzano 53, completamente ubbriaco, minacciava la famiglia di Brigatti Giacinto domiciliata nella stessa via, per una pretesa restituzione di oggetti a lui appartenenti. Accorsi gli agenti di P. S. trassero in arresto il furibondo Macuglia e lo accompagnarono tosto in guardiola a smaltire la sbornia.

Il Brigatti Giacinto presenterà denuncia per minaccie.

Corriere giudiziario

Pretura del I. mandamento.

Pret. dott. Pavanello P. M. avv. Driussi.

Ubbriaco armato.

Del Mestre Angelo fu Antonio di anni 33, di Fiume, fu trovato, dagli Agenti di Città e Fortunati prima al Bar centrale ove lo si metteva alla porta perchè disturbava; poi, verso la mezzanotte in via della Posta che schiammazzava essendo ubbriaco

Accompagnato in Caserma nella perquisizione gli fu rinvenuta una roncola a molla fissa.

Il Pretore lo condanna a tre giorni di reclusione ed ordina la confisca dell'arma.

I francobolli usati.

Gallusto Maria nata a S. Andrat e dimorante a Terenzano, è accusata di avere applicato francobolli usati in una lettera che indirizzò al marito, in Singhen (Germania). La condanna è di tre giorni di reclusione e di 10 lire di ammenda.

Per rifiuto di generalità

Cozzi Enrico di anni 31, di Udine, guardia daziaria, rifiutossi di declinare le sue generalità ad un delegato di P. S. e poi al vigile Plazenzotti. Il fatto avvenne, in Chiavris. Il Pubblico Ministero rappresentato dall'avv. Giuseppe Cosattini domanda due lire di ammenda; ma il Pretore, più indulgente, assolve l'imputato per non provata reità.

Una pollivendola terribile.

P. M. avv. Baldissera, difensore avv. Driussi.

Conti Nadalina di S. Osualdo è imputata di ingiurie perchè il 24 Agosto disse pubblicamente a Tavano Giulio, suo conterraneo: ladro! brigante! assassino! figura porca! spacciatore di monete false!...; e lo minacciò con un martello.

Pubblico Ministero, pretore, avvocati, tutti fanno il possibile per ottenere un accomodamento: tre, quattro, cinque volti: la donna, sempre fissa nell'opinione di non accondiscendere. Finalmente vi riescono. La Nadalina esborsò quaranta lirette alla Cancelleria firmò il recesso.

Ballo.... e fucilate.

Zilli Gio. Batta Angelo di anni 61, Casarotto Antonio di anni 16, d'Agostino Umberto di G.Batta di anni 28, Forgiarini Biagio fu Sante di anni 29 e Pellarini Enrico fu Luigi di anni 20, tutti di S. Osualdo (Udine), sono imputati:

il primo, di avere nel 7 Luglio in San Osualdo minacciato Casorato, d'Agostino e Forgiarini puntando contro di loro un fucile dicendo: — Terminate di ballare, altrimenti vi tiro!...

Gli altri quattro di contravvenzione per avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, con suoni e balli, disturdato il riposo dei «sansnaidini».

P. M. avv. Baldissera: difens. del Zilli l'avv. Cosattini; e degli altri l'avv. Driussi.

Interrogatorio.

Zilli Gio. Batta.

— Io avevo la moglie ammalata e anche la figlia. Udendo tutti quei clamori, mi affacciai alla finestra e dissi ai giovinastri: — finitela, che ho bisogno di riposare... — Essi invece fecero peggio: gettarono sassi e ruppero le lastre delle finestre. Erano circa le 23...

Pres. Ma è vero che puntaste l'arma contro i ballerini e le ballerine?

— No, sior. Io soi vignud sul balcon la seconde volte, e mi soi presentàd cussì — (*Mette il fucile a bracc-arm*) e no ai dite di tiràur la sclopetade... Eh a' sinti dut chell sussur dal dial, si è spaventade ance le vacie, sior!...

D'Agostino Umberto dice che andò a prendere la moglie, verso le 9 di sera. La figlia dello Zilli era assieme al suo moroso, e non era punto ammalato. Lo Zilli si affacciò alla finestra armato di fucile, e «murmujava» perchè è un'uomo che non ha la pronuncia franca. Tutti presero paura, fuggirono e recaronsi in Questura a denunciare il fatto.

L'imputato Forianini, ripetè le medesime cose, aggiungendo che chi suonava l'armonica era un talian...

Avv. Driussi. E voialtri, siete tedeschi?! (ilarità).

Imputato Pellarini riferisce che la moglie dello Zilli venne alla finestra a gridare: salvatevi perchè Sant'Antonio non farà il miracolo!

Fra lo Zilli e il Pretore.

Pretore. Sentite, Zilli, che cosa dicono gli altri imputati?...

— Sior è son paroos di dì ce che vuelin... Io si o'dis la veretat!...

Pretore. Eh andate là, che gnanca vu sè la vera verginità.

Pretore. voi eravate pure in corte con la figlia, quando si ballava.

— Iò no ai mai balat in vite me ne quand che jeri zovin e nance cumò che soi veccio.

Pretore. Allora no se gnanca un bon furlan (ilarità).

I testimoni.

Domenissini Giovanni sarte, amante della Zilli figlia, narra che si ballava clamorosamente e che ance e'ucavin.

Pretore. Era chiaro di luna?

— Nossignor; ballavamo all'oscuro.

Pretore. Bella moralità!..

Marcuzzi Lucia riferisce che anche suo marito fu alla finestra per reclamare contro la baldoria.

Rigo Rosa, di anni 20, una delle ballerine, dice che il Marcuzzi venne verso le 10 a protestare pel baccano. Ella non ebbe paura neanche dello schioppo, tantochè rimase fino alla mezzanotte...

Le manovre di una ragazza.

Mio Genoveffa di anni 17 tessitrice. Era a ballare e vide tutto il fatto.

Pretore prendete in mano quel fucile e mettetelo nella posizione che lo teneva lo Zilli.

La ragazza eseguisce, tenendo il fucile nella mano destra.

Pretore. Ma che posizione è?

Avv. Driussi. Il P. M. Ministero è stato sargente, e può sapere.

P. M. (Baldissera) Anche gli avvocati difensori sono stati soldati, e lo sanno meglio di me!... (Scoppio generale d'ilarità).

Vengon poi molti testi a difesa dei tre imputati, fra cui Elena Marcuzzi che azzarda anche frasi gravi contro lo Zilli e dice che erano i *talians* che cantavano — sarebbero gli operai Veronesi della Ditta D'Aronco — e non quelli di S. Osualdo, che non conoscono che lis nestris vilotis.

Rossi De Cecco Elisa dice che, dallo spavento avuto vedendo lo Zilli con lo schioppo alla finestra riparò in una famiglia e temette di abortire.

L'assoluzione.

Il Pubblico Ministero domanda, dopo una diligente requisitoria: per lo Zilli, due mesi di reclusione; e per gli altri, l'assoluzione per mancanza di indizi positivi.

I due difensori Driussi e Cosattini, ciascuno pei loro raccomandati, fanno una vibrata difesa chiedendo l'assoluzione.

Il Pretore assolve il vecchio Zilli con dichiarazione di non luogo a procedere, gli altri per non provata reità.

Tutti partono arcicontentissimi.

— Una spiegazione del dott. Sigurini.

Sulla Patria di ieri nella rubrica *Corriere giudiziario* leggo lo essere stato condannato a L. 20 di multa per non essermi presentato all'udienza del Tribunale che trattava le sorti d'una ex domestica della mia famiglia.

Il Tribunale ha pronunciato questa sentenza dicendo che io dovevo comparire essendo regolarmente citato..... ma la verità è questa *che io non sono stato citato a comparire.*

Udine, 12 ottobre 1906.

Dott. Giuseppe Sigurini.

Curatori di fallimenti.

La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio,

avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1907-1909, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate dal diploma di ragioniere e da altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'ambo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Alle domande dovrà essere unito il certificato penale di data recente.

5. I curatori già inscritti in ruolo, i quali desiderino d'esservi confermati pel nuovo triennio, dovranno presentare analoga dichiarazione, corredata dal certificato penale.

6. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 13 Ottobre 1906.

Il Presidente.
Morpurgo.

Il Segretario.
G. Valentinis.

Desideri, lagnanze, ecc.

L'ufficio di collocamento Comunale e la Camera del Lavoro.

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Per iniziativa della Giunta Municipale è allo studio d'una commissione il modo di dar vita ad un ufficio di collocamento comunale. Tutti sanno quale tremendo flagello sia la disoccupazione. L'operaio che vive solo col lavoro delle sue braccia, molte volte senza colpa alcuna è condannato all'ozio forzato e a privare sè e la famiglia del sostentamento, onde prova le maggior tribolazioni che un uomo possa provare.

Se però l'idea è ottima, è anche di ostacolo al nostro massimo istituto proletario; e mi spiego. Alla nostra Camera del Lavoro esiste già un ufficio di collocamento; non si potrà dire che funziona come sarebbe desiderabile, ma bisogna tener presente anche le ragioni di ciò, e fra le principali sta il fatto che non vi sono molte richieste di lavoro e poche domande di mano d'opera.

Ciò dipenderà anche dalla mancanza assoluta di propaganda per questo riguardo e dalla necessità che vi sia in ufficio sempre qualche impiegato; sono piccole barriere, è vero, ma che richiedono molti denari. Nondimeno, anche così come è ora, l'ufficio di collocamento è stato di sollievo a diversi lavoratori, la maggior parte a lavoratori che venivano da altre regioni in cerca di lavoro, ed oltre alla occupazione i lavoratori trovano sempre un sussidio a seconda della disponibilità dei mezzi camerali, e quando un disoccupato capitava a trovarsi in momenti di qualche assemblea, era certo di avere l'aiuto solidale dei suoi compagni.

La commissione continui pure i suoi studi, ma si ricordi che molto meglio sarebbe trovare il mezzo di venir in aiuto in qualche modo all'ufficio camerale che non creare un nuovo istituto che non sarebbe altro che per ostacolare la organizzazione operaia.

Paolini Domenico.

— Partenza.

Stamane partiva per la sua destinazione di Varese, dove va ad assumere il comando della compagnia, l'egregio capitano di finanza signor Angelo Faggiotto.

Erano a salutarlo alla stazione tutti i dipendenti e numerosissimi amici.

Il capitano Faggiotto si trovava nella nostra città da due anni, e diè prova di essere un ufficiale molto intelligente e di ottimo cuore.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Grani.

L'ottava scorsa ha segnato un po' di miglioramento nelle diverse qualità di cereali. Le domande furono più ottime, con grani e granoni meno offerti.

Dall'estero, pure, le notizie sono abbastanza soddisfacenti, con aumento di mezza lira nei granoni vecchi.

Frumento. Essendo le domande sensibilmente aumentate anche i prezzi segnarono un lieve rialzo. Fu pagato da L. 21.50 a 22.50 il quintale.

Granoturco. In quest'articolo tanto nelle qualità nostrane che estere i prezzi aumentarono, con venditori un po' riservati vista la buona tendenza.

La poca quantità di granone nostrano, si nuovo che vecchio portato sulla piazza, trovò facile collocamento a prezzi discreti.

Si quotò da L. 10.50 a 11.50 all'ettolitro il comune nostrano e da L. 12 a 12.75 il fino. Granone vecchio da L. 13 a 14.25.

Segala. Pare vi sia un po' di tendenza al miglioramento, essendosi le domande fatte più vive. Prezzi da L. 13 a 13.30 l'ettolitro.

Avene. Sostenutissime, con domande insistenti.

Dall'estero mancò l'offerta, dato il forte rialzo dei prezzi pagato da L. 18.75 a 19 la nostrana e da L. 19 e 19.50 l'estera.

Bovini.

I mercati continuano a mantenersi poco forniti di animali sempre per la solita causa dei molti lavori campestri della stagione.

Si stenta perciò a trovare buoi grassi fini, mentre ne abbondano quelli di mezza carne i quali sono poco pagati.

Domande discrete con buoni affari in animali da lavoro.

In animali per allevamento mancano le domande; perciò i prezzi si mantengono stazionari.

Nei vitelli da latte materie per macello, stazionarità tanto nei prezzi che negli affari.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0[0.

Buoi	L. 138 a 144
Vacche	» 120 a 130
Vitelli	» 95 a 115

— Servizio radiotelegrafico

A tutt'oggi 12 ottobre corr. alle ore 24 del giorno stesso tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti ai passeggieri del piroscafo Lombardia della Società di Navigazione Generale italiana.

I telegrammi appoggiano all'Ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Spettacoli

— **Teatro Minerva.** — Questa sera alle ore 20.30 prima rappresentazione dell'annunciata Compagnia musicale, di cui fa parte la celebre coppia artistica Bendazzi Garulli.

Domani seconda ed ultima rappresentazione.

Padiglione Zamperla. Iersera, grande folla per la beneficiata di *Momoletto* che fu festeggiatissimo.

Questa sera, la commovente tragedia in cinque atti, *Francesca da Rimini* del Pellico. Seguirà brillantissima farsa.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Ferri "re costituzionale" del socialismo è contrario agli antimilitaristi.

Il corrispondente romano del *Corriere della Sera* ha chiesto direttamente al Ferri, confermato capo del socialismo italiano, quale fosse il suo pensiero sulle agitazione antimilitarista.

Egli rispose:

« L'antimilitarismo, com'è inteso dai sindacalisti e dagli anarchici, è un'aberrazione dottrinale. Noi integralisti vogliamo che l'esercito non serva come strumento di sopraffazione di classe, ed ha questo intento è rivolta la nostra propaganda educativa; *ma non mettiamo in dubbio che l'esercito debba servire a difesa della patria.*

« La teoria degli herveisti è fondata sopra una astrazione sbagliata. Essi non tengono conto delle condizioni reali del mondo sociale e internazionale in cui viviamo, e perciò credono di poter fare a meno del concetto e della realtà di patria. *Ma la patria non è un'astrazione, è una realtà fondata, non pure su sentimenti ideali, ma su interessi materiali. Come si può non tener conto della propria patria, quando le altre patrie esistono e si fanno valere?*

« Io ho detto che soltanto i Congressi internazionali potrebbero risolvere la questione antimilitarista; perchè, infatti, essa non può essere risoluta in una sola nazione, ma potrà essere soltanto risoluta in tutte le nazioni simultaneamente.

Noi avversiamo le invocazioni al patriottismo quando esse sono fatte per mascherare affari poco patriottici, ma non ammettiamo affatto che la patria non si difenda contro invasioni straniere. Finchè durano le condizioni sociali e internazionali che il socialismo lavora a trasformare, la difesa della patria è una necessità indiscutibile. »

* * *

Ernesto Teodoro Moneta scrive all'*Avanti della Domenica* che, in consonanza allo spirito delle deliberazioni prese nell'ultimo Congresso universale per la pace a Milano si trova d'accordo collo Zerboglio, col Loria e col Malagodi *nel credere esiziale per la patria la nuova balorda insensata teoria dell'antimilitarismo.*

* * *

Pare che il professore Paolo Orano, insegnante al Liceo Ennio Guirino Visconti a Roma, il quale nel Congresso dei socialisti tenne un discorso antimilitarista dicendo fra altro con suprema sfacciataggine ch'egli s'infischia della Patria, sarà denunziato al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Sarebbe assai ben fatto, proprio!

Il suicidio di un poeta.

Napoli 12 Il noto poeta e giornalista Mario Giobbe, affetto da squilibrio mentale, si è suicidato gettandosi di una finestra del quarto piano nel cortile. Morì sul colpo.

Due mesi fa, gli morì la madre; ed egli fu assalito maggiormente dallo sconforto ed espresse il desiderio di volerla finire colla vita. Cercò di attentare altre volte ai suoi giorni, ma sempre fu salvato.

Era nato a Papoli nel 1864. Esordì come pubblicista nel *Napoli*, fu redattore del *Piccolo* di Rocco de Zerbi, poi del *Corriere di Napoli*. Diede alle stampe « Primi versi »; « Gli amori ». Fu valente traduttore in versi italiani di alcuni poemi drammatici di Rovstand, fra cui il « Cirano di Bergerac » e « L'Aiglon. »

Onorificenze per la Conversione della Rendita

L'on. Luzzatti Ministro di Stato

In ricordo della felice operazione della Conversione della Rendita, S. M. il Re, su proposta unanime del Consiglio dei Ministri, ha nominato il comm. Luigi Luzzatti Ministro di Stato.

S. M. il Re ha pure di *motu proprio* concesso le seguenti onorificenze: on. Majorana avvocato Angelo, ministro del tesoro, Gran Cordone della Corona d'Italia; on. Di Broglio nobile dottor Ernesto, Deputato al Parlamento ex ministro del tesoro, Gran Cordone della Corona d'Italia; on. Carcano avvocato Paolo, deputato al Parlamento, ex ministro del tesoro, Gran Cordone della Corona d'Italia; on. Fasce, prof. Giuseppe, già sottosegretario di Stato al Tesoro, Grande Ufficiale della Corona d'Italia; Stringher comm. Bonaldo, direttore generale della Banca d'Italia, Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro; Cavallini comm. Luigi, vice direttore generale della Banca d'Italia, Grande Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

S. M. inoltre ha accordato numerose onorificenze a sudditi italiani ed esteri che più direttamente cooperarono al grande avvenimento. Furono inoltre accordate numerose decorazioni di *motu proprio* a funzionari del Tesoro e della Banca d'Italia, della Banca Commerciale, del Credito Italiano, della Cassa di Risparmio di Milano ed a banchieri francesi, tedeschi e belgi che parteciparono alla operazione.

Al barone Edmondo Rotschild è stata concessa la Gran Croce dell'Ordine Mauriziano; al barone Gustavo de Rotschild ed al signor Polain, governatore della Banca di Francia, la Gran Croce della Corona d'Italia.

ULTIMA ORA.

Il crollo di una volta che mette in pericolo molte case.

PARIGI, 13. Ieri nella via Botzaris vicino alle Buttes Chaumont, crollò parte di un'arcata in costruzione della ferrovia dello stato, per una lunghezza di 30 metri. Si teme che crolli tutta l'arcata. Molte case vicine minacciano di rovinare. Furono perciò sgombrate dagli inquilini.

I soliti furti e le solite scoperte.

ROSTOW SUL DOM, 13 — Sette malfattori assalirono la Banca Freiberg, e ne rubarono 6180 rubli. Prontamente accorsa la polizia, ne arrestò sei; il settimo potè fuggire col danaro. La folla voleva linciare i sei arrestati. La polizia lo impedì.

TIFLIS, 13. — A Schuscha furono scoperte in un chiesa ventinove bombe cariche, armi, munizioni, petrolio ed altre materie incendiarie.

In un'altra chiesa si trovarono diecisette bombe cariche. Furono arrestati tre preti e i sacrestani delle due chiese.

Grandiosa festa italiana a Nuova York.

NUOVA YORK. 12. Ieri, si è inaugurato un monumento a Giuseppe Verdi, eretto in una piazza centrale. Il monumento è opera dello scultore italiano Civitelli.

Assistevano alla cerimonia le autorità, le notabilità della colonia italiana, l'ufficialità della nave *Fieramosca*, una folla di parecchie migliaia di persone.

Il console generale d'Italia Massilia fece la consegna del monumento al rappresentante della città di Nuova York, e pronunciò un discorso nel quale rilevò che il fatto di avere innalzato monumenti a taluni grandi italiani vicino a quelli dei grandi americani dimostra il proposito di volere stringer vieppiù i vincoli tra l'Italia e l'America. Continuò:

— Questo è il granitico concetto su cui fondasi la statua del Verdi; questa è l'idea di cui parlano i monumenti di Colombo e di Garibaldi a Nuova York, questa è la fede donde traiamo le nostre aspirazioni e donde sorgono i saluti fraterni: questa è la fede che la comunità italiana vi manda per mio mezzo. *(Vivissimi applausi).*

Rispose il presidente del consiglio della città, prendendo in consegna il monumento e ricambiando calorosamente e cordialmente i sentimenti espressi dal console generale Massilia.

Parlarono quindi: il comandante del *Fieramosca* Cali, il dottor Barsotti direttore del giornale *Il progresso italoamericano* presidente del comitato per il monumento.

La cerimonia dello scoprimento terminò colla sfilata delle società italiane, che furono passate in rivista dal comandante Cali.

Dopo che si depose una corona sul monumento a Cristoforo Colombo, l'orchestra e un coro di centottanta voci della *Casa metropolitana dell'opera* eseguirono uno scelto programma ex musicale verdiano sotto la direzione del maestro Arturo Vigna.

Altri particolari.

NUOVA YORK, 13. — Alla sfilata delle società civili e militari che ha avuto luogo dopo la inaugurazione del monumento a Verdi, hanno partecipato pure 150 marinai della nave *Fieramosca*.

I membri delle varie società indossavano brillanti uniformi. Nel corteo si notavano numerose bandiere. Il gruppo più pittoresco era quello formato dai veterani italiani. Le bandiere che essi portavano erano salutate dalle acclamazioni delle migliaia di spettatori che gremivano le vie.

Il passaggio dei marinai del Fieramosca destava il più vivo entusiasmo fra gli italiani.

Ad un certo punto la folla, con grida ripetute di *Viva l'Italia*! ruppe i cordoni della polizia per fare una entusiastica dimostrazione ai marinai compatrioti. Occorse una decina di minuti perchè si potesse riordinare il corteo!

La cerimonia dello scoprimento terminò in modo bellissimo, quando un fanciullo tagliò la corda che tratteneva un pallone frenato al quale era attaccato il velario che copriva la statua. Dal pallone, non appena cominciò ad alzarsi, cadde sul monumento una pioggia di rose con magnifico effetto, mentre veniva fatta una lanciata di colombi che si innalzarono rapidamente.

Luigi Montico, gerente responsabile

NELL'OTTAVO DELLA MORTE

dell'Illustrissima Signora

March. Angelina Mangilli Lampertico

Alla mia adorata, indimenticabile Marchesa!

Più che le parole, parlon di Lei le copiosissime lacrime che qui versiamo alla sua venerata memoria.

Amarissima, inaspettata ci giunse la ferale notizia, e ad accrescer l'angoscia ci apparivano come tanti raggi di sole le sue rare virtù, le doti dell'animo suo grande, elevato.

Oh con quanta dolcezza Ella sapeva consolare gli afflitti, soccorrere pronta, spontanea, con mano nascosta, chi a Lei esternava il bisogno, incoraggiare ed adoperarsi in tutti i modi per venire in aiuto di chi a Lei ricorreva!

Era l'Angelo consolatore dei sofferenti, la consigliera benefica che sapeva pacificare i cuori i più angosciati..... oh signora Marchesa, e non la udremo più?

Sì. Ella rimarrà ancora con noi. Le sue sante parole, i suoi retti consigli, l'eccitamento al bene che sempre ci additava col suo esempio, saranno dolci e santi ricordi che vivranno con noi; e come l'aria che si respira, così aleggerà a noi d'intorno il profumo dei suoi elevati sentimenti.

E quando, raccolti qui nella sua chiesetta, innalzeremo le nostre preci per l'*Anima sua benedetta*, il suo spirito rivolto a Dio implorerà per noi... implorerà ancora per tutti i sofferenti...

Marianna Vintani.

Marsure Lampertico, 20 ottobre 1906.

Ringraziamento.

Il marito Camillo Tomat, la figlia Palmira e il genero Luigi Boschetti profondamente riconoscenti, ringraziano l'esimio dott. Ciceri per le affettuose illuminate cure prestate alla dilettissima loro moglie e madre **Caterina Tomat.**

Alla intera popolazione di Faedis che seguì reverente la salma della nostra indimenticabile, ai gentili amici di Tricesimo e in particolar modo all'onorevole Sindaco e alla famiglia Giacomo Boschetti, che tanta e così viva parte presero al nostro dolore, porgiamo pure vivissime grazie.

Faedis 12 Ottobre 1906.

Ringraziamento.

La famiglia ed i parenti della compianta Anna Carnelutti-Tuzzi porgono vivissime grazie a quanti, intervenendo ai funerali, concorsero a rendere così solenne la mesta cerimonia.

Ringraziano poi in modo speciale il dott. Carnelutti e le sorelle della cara estinta; Caterina e Maria, che prestarono cure ed assistenza amorosissime durante la lunga e penosa malattia.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105,000,000 vers. 94,795,850 - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca **riceve versamenti** in:

Conto corrente a chèque all'interesse dell'3¼ 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori con 3 giorni.**

Libretto di Piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa **servizio pagamento imposte** ai Correntisti.

Sconta **effetti sull'Italia** e **sull'Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **Pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa **sovvenzioni su Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa **anticipazioni** sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri valori.**

Fa **riporti** di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia **lettere di credito sull'Italia** e **sull'Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane,** europee ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre **crediti** in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume **il servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve **valori in custodia** contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei **titoli estratti; gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli**
Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Carbonifera Veneta - Venezia

SOC. AN. CAP. STAT. L. 1000.000

Fabbrica di Udine - Viale del Ledra

Prezzo del Cannello Artificiale da 1 Ottobre (preferibile al Carbone di faggio per uso domicilio e industriale):

Da Kg. 100 a 500 L. 9.— al quintale } da magazzino
Oltre » 500 » 8.50 » » }

in sacchi dal compratore, pagamento pronto al magazzino.

Stabilimento •••• bacologico
Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Collegio BAGGIO - Vicenza

Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato R Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne - Corso Azienda famigliare (Agricoltura, Industria e Comm.) Corsi accelerati l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali.

Rivolgersi al Direttore
Cav. M. Baggio.

Francesco Cogolo

callista
Via Savorgnana N. 16 piano terra
UDINE

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Collegio Massimo d'Azeglio
ISTITUTO NAZIONALE

Firenze, *Via S. Reparata, 36*, Firenze

Scuole elementari e tecniche - Ginnasio - Liceo - Corsi accelerati - Scuola di commercio - Corso preparatorio alla R. Scuola di Scienze Sociali.

L'Istituto che ha insegnanti tra i più valorosi della Toscana - occupa un grandioso palazzo, l'unico costruito in Firenze per uso esclusivo di Collegio.

E' prossimo ai viali e gode ampiamente della saluberrima aria fiesolana.

Preside agli studi: RENATO FUCINI
Direttore prof. G. BETTINI

Avvisi economici

Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Per affare lucroso cercansi **500** garantiti, volendo anche impiego personale — offerte.
Interessenzia — posta — Udine.

Convitto famiglia per ragazze e signorine. Buona pensione, assistenza gratuita negli studi, conversazione francese.
Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio Amministrazione del nostro giornale.

Studio Industriale cerca per novembre personale serio, capace corrispondenza commerciale, lavoro giornaliero 3, 4 ore, richiedesi però continua presenza ufficio autorizzando dedicarsi anche altro lavoro per conto proprio.
Offerte dettagliate con referenze a *S. F. fermo posta Udine.*
Ritirasi corrispondenza 15 corrente.

Professore diplomato dà lezioni di tedesco ed inglese prepara agli esami di riparazione. Onorario da convenirsi. Rivolgersi Via Gemona N. 66.

AVVISO INTERESSANTE.

Si avvicinano i giorni consacrati al ricordo dei nostri cari trapassati, ai giorni in cui tutte le Famiglie sentono il bisogno di testimoniare, nel miglior modo che possono, il pietoso e memore affetto verso i loro estinti, e ne adornano le tombe con fiori, con lumi ecc. Perciò il sottoscritto si crede in dovere di avvertire che ha approntato Corone e lanterne di ogni prezzo e di svariati disegni. Chiunque può visitare il suo Emporio: il sottoscritto si terrà sempre onorato di quelle visite gentili e più ancora delle ambite numerose commissioni.

Domenico Bertaccini
in Mercatovecchio

Pillole Ricostituenti
formula **GROCCO**

Queste pillole, la cui formula venne dettata dal Prof. Comm. PIETRO GROCCO, l'insigne direttore della Clinica Medica Generale di Firenze, sono indicate nella NEVRASTENIA (esaurimento del sistema nervoso, indebolimento da eccesso di lavoro), nelle lente AFFEZIONI BRONCO-POLMONARI e nella convalescenza delle malattie acute.

Prezzo al flacone L. 3.50
Richiederle presso tutte le farmacie e alla Società Anonima
Prodotti Chimici CESARE PEGNA & Figli
FIRENZE
Concession. esclusiva del processo di preparazione
Gratis opuscolo scientifico.

Malattie degli Occhi difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi

---

MALATTIE d'orecchie, gola, naso

D.r G. VITALBA Specialista

Dirigente il Riparto della Poliambulanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica ed inoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, Venerdì: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 10 alle 12 il martedì giovedì, sabato **Padova,** Via S. Francesco N. 43.

Pisa, 20 Maggio 1800.

Posso con tutta coscienza attestare che l'*Acqua di Uliveto* riesce della massima efficacia in moltissimi casi di dispepsia gastrica o intestinale.

Dott. EUGENIO MODIGLIANO

Prossima apertura di stagione
Autunno-Inverno
Ultime novità Parigi e Vienna
Fratelli Clain e C.
UDINE

Per le scuole
presso la
Libreria PAOLO GAMBIERASI
si trovano vendibili tutti i
TESTI SCOLASTICI
occorrenti per le
Scuole Tecniche
Scuole Normali
Ginnasio - Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica **pali vuoti in cemento armato brevettati** per sostegno di viti, per pallizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

CAMILLO MONTICO

UDINE
NUOVO GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Fonole, Organi, Harmonium tenuti in perfetto ordine
EMPORIO MUSICA
Istrumenti ed accessori
Prezzi d'impossibile concorrenza
essendo esclusa ogni spesa per accordatori e riparatori

Prima di fare ACQUISTI e NOLEGGI visitare il NEGOZIO in VIA LIONELLO n. 2.

Alle signore e signorine.

Col giorno 6 novembre 1906 verrà aperto a Udine Piazza Vittorio Emanuele N. 3 piano III.o un nuovo corso di scuola di taglio e confezione abiti femminili e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole i propri indumenti e quelli pure per bambini.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e non più di quattro al mese, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

Le lezioni verranno date a pagamento, semigratuitamente e gratuitamente come si rileverà da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola è dalle ore 9 alle 11 di ognuno dei primi quattro martedì d'ogni mese.

Le vantaggiose norme di pagamento e la mitezza del prezzo mensile, pel quale si daranno le lezioni occorrenti alle allieve, troveranno compenso nella grande economia famigliare.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita, nella sede della Scuola dalle ore 9 alle 16 dei giorni 16 23 30 ottobre e 6 novembre.

La Direttrice
Chiarina Festucchi.

CRISANTEMI

A grandissimi fiori

serpassanti tutto ciò che è conosciuto per forme e vivacità di nuance

Coltivati in vaso portante da 1 a 6 fiori secondo le varie forze, disponibili in piena fioritura dalla II metà d'ottobre pr. v. a tutto novembre al prezzo di L. 0.75 e L. 3 cadauno (imballaggio non compreso).

Sconti agli orticoltori - fioristi che fanno acquisti per centinaia

Si mandano pure dei Fiori recisi **per campioni da L. 0.40 a L. 1 cadauno; tutti fiori enormi.**

Dietro richiesta sarà spedito franco, oltre che il catalogo delle piante per ornamento parchi e giardini, uno speciale per **PIANTE DA FRUTTA** il quale contiene colla descrizione di tutte le varietà disponibili, dei cenni pratici per la potatura e piantagione ecc.

Indirizzare lettere e telegrammi alla

Fioricoltura Portesi
BRESCIA.

N. 922.

Municipio di Rigolato.

Avviso di concorso.

(abitanti N. 2271)

A tutto il giorno 31 ottobre è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale comprese le funzioni per la Congregazione di carità Stipendio L. 1500: — nette di ricchezza mobile.

Documenti di rito.

Rigolato li 2 ottobre 1906,
Il sindaco
Candido Giacomo.

Il Sindaco del Comune di Pontebba

AVVISA

che nell'Ufficio Municipale alle ore 11 precise di martedì 30 ottobre corrente si terrà unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita di 10678 piante conifere — dato d'asta: abete lire 11.50, larice 13.50 al metro cubo, salvo misurazione — dei boschi comunali *Buriz, Pozzetto, Slenza e Chiarbonili.* — Deposito d'asta lire 5 000.00. Cauzione: 10 per cento prezzo delibera sulla base metri cubi 13 142.700 di abete e m.c. 472 750 di larice. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria Comunale.

Pontebba li 3 ottobre 1906
Il Sindaco
Englaro cav. Cesare
N. Brunetti Segretario

Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Catologhi e progetti gratis.

Via Paolo Canciani N. 3

Ditta Fr.lli Carlini

UDINE

Ricco deposito stoffe nazionali ed estere da Uomo e Signora.

Esteso assortimento in biancherie di lino e cotone - Coperte lana - Trapunte - Copertori e lane da materasso nonchè stoffe per mobili ecc. ecc.

ASSICURA

l'impossibile concorrenza.

Via Paolo Canciani N. 3

EUGENIO MATTIONI

PREMIATO GIARDINIERE - FIORISTA

Successore alla ben nota e premiata ditta

AUGUSTO CALDERARA

UDINE — Via Cavour N. 15. Telefono N. 45 — UDINE

RICCO ASSORTIMENTO

Corone mortuarie in metallo provenienti da fabbriche estere e nazionali; deposito scielti **nastri per** corone, blonde e nastri per sposa.

Bulbi veri d'Olanda e sementi per l'agricoltura e giardinaggio. Eseguisce impianti di parchi, giardini, viali, frutteti così pure qualsiasi lavoro in **fiori freschi ed essicati,** adobbi per sale con splendide piante di palmizi.

PREZZI MODICISSIMI E PUNTUALITA' DI ESECUZIONE

A richiesta progetti e preventivi gratis.
Noleggio piante per adobbi di sale.

Per la prossima stagione invernale spedizione di qualsiasi quantità e qualità di fiori freschi e delle ricercatissime violette mammole friulane.

Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

F. GIULIANI E FIGLIO

Specialità biscottini, finissimo assortimento dolci in genere Cioccolata Svizzera al latte - Confetture - Fondants Frutta Candite - Mostarde ecc. Ricco assortimento bomboniere, servizi speciali, per nozze, Battesimi, soirè, rinfresci ecc. anche in provincia a prezzi da non temere concorrenza.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 / Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

Avviso.

Anche questa campagna sono ben fornito di *fagiuoli* e *frutta secca* per la vendita all'ingrosso.

Udine porta Pracchiuso
D. Franzil

Fabbricati e terreni con salto d'acqua di 10 cavalli, venderebbesi nei pressi della città.

Per trattative rivolgersi al perito signor Luigi Taddio Via del Sale N. 16

Gestazione, Puerperio, Allattamento.

Le ansie di questi difficili periodi riescono scompagnate da ogni sofferenza mercè l'uso quotidiano di qualche cucchiaiata di Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo agli ipofosfiti di calce e soda. Le sofferenze si riducono al minimum, e la creatura in formazione, o in allevamento, profitta delle floride condizioni della madre e nasce, o si sviluppa, piena di vigore di salute e di bellezza.

La Emulsione Scott

è giornalmente prescritta dai Signori Medici, perchè conoscendo il valore terapeutico dei componenti hanno in essa la maggior fiducia. La sua intensa efficacia e la possibilità di essere usata senza produrre disturbi gastrici ne permette l'impiego anche nella stagione calda.

Il processo di preparazione originale di Scott è unico, le altre emulsioni imitanti la autentica non possono produrre i medesimi effetti. Badare alla marca di riconoscimento della Emulsione Scott, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Trovasi in tutte le farmacie.

SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETÀ

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 54.000.000* — **UDINE** - Via Aquileia **94**

«La Veloce» — Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000* — **UDINE** - Via della Prefettura **16**

Illuminazione elettrica - Trattamento insuperabile

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK** (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 15 circa

24 Ottobre	**Nord America**	» La Veloce
3 Novembre	**Italia**	» »
12 »	**Liguria**	» Nav. Gen. It.

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

10 Ottobre	**Città di Torino**	» La Veloce
11 «	**Lombardia**	» La Veloce
30 «	**Campania** (doppia elica)	» Nav. Gen. It.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale — Durata del viaggio da Genova giorni 26 — Il 1 Novembre 1906 col vapore della VELOCE — **Venezuela**

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS durata del viaggio da Genova giorni 19 con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires. Il 15 Ottobre 1906 col vapore della N. G. I. — **Washington**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Indie, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine

Telefono 2-84. — **Telefono 2-78**

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

Nuovi grandiosi locali con *bagni* camerate munite di *riscaldamento* a termosifone *sale di lettura palestra* per le ricreazioni d'inverno *gabinetto di storia naturale* ecc.

Gli allievi delle scuole pubbliche vengono accompagnati

Istruzione religiosa

Insegnamento gratuito della lingua tedesca.

Chiedere gli elenchi dei promossi per persuadersi dei veri miracoli ottenuti anche su fanciulli che per la loro vivacità non parevano atti ad una regolare applicazione.

IL GRANDE PIAZZALE ED IL GIARDINO

SCUOLE PUBBLICHE REGIE: Tecniche, Ginnasio, Istituto Tecnico, Liceo.
SCUOLE INTERNE, con proprii insegnanti.
ELEMENTARE: con avviamento alle lingue francese e tedesca.
CORSO CELERE PREPARATORIO PER L'ISTITUTO TECNICO.

Nuovo fabbricato - Dormitorio e bagni.

Scuola Media di Commercio

della durata di due anni con *Banco Modello* e insegnamento pratico delle lingue, dattilografia, stenografia, ecc.

Si raccomanda alle famiglie di visitare il Collegio.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- • Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.
Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.
Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.
Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno Udine ore 4.10 p. m.

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornara

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Telegrammi GINO PARETTI

Corrispondenza **Casella Postale 32**

TELEFONO 234

Ufficio Speciale di Udine

Cap. Sociale Lit. 20.000.000
» Versato Lit. 8.000.000

Linea Postale Regolare Celere

fra l'Italia e l'America del Sud

PROSSIME PARTENZE:

Vap. **RAVENNA**	da GENOVA 13 Ottobre	per **Buenos Ayres**
» **BOLOGNA** (2 eliche)	» 27 Ottobre	per **Buenos Ayres**
» **TOSCANA**	» 10 Novemb.	per **Buenos Ayres**
» **SIENA** (2 eliche)	» 24 »	per **Buenos Ayres**

Imbarco merci e passeggieri rivolgersi all'ufficio speciale della Società rappresentato dal Sig. GINO PARETTI di ANTONIO, Piazzale Palmanova Sub. Aquileia Casse (Franzolini)

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savorgnana 16 Piano terra

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («**ALPINISTA**» sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**" *non mirano ad altro che a creare una confusione e a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Provate il Fernet-Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine 1906